



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

n° 16 del 27.06.2018

OGGETTO: Approvazione politica ambientale, nomina rappresentante alta direzione e condivisione riesame 2018

L'anno 2018, giorno 27 del mese di giugno, presso il Municipio di Aymavilles (AO), Fraz. Chef-Lieu, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Presiede la seduta Italo CERISE in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario Antonio MINGOZZI, assistito da Pier Giorgio MOSSO per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti n. 6 come risulta qui di seguito:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	CERISE	Italo	Presidente	X	
2	CROSASSO	Danilo	Vicepresidente	X	
3	CAPIRONE	Enrico	Componente	X	
4	DUPONT	Giuseppe	Componente		X
5	FARINA	Antonio	Componente	X	
6	FRANZETTI	Barbara	Componente		X
7	JOCALLAZ	Bruno	Componente	X	
8	PICCO	Cristiano	Componente		X
9	VERCELLINO	Luigi	Componente	X	

Il Consiglio Direttivo

- Premesso:

- che il Regolamento CE 1221/09, denominato EMAS, definisce un sistema comunitario di ecogestione e audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti;
- che con deliberazione n. 22 del 16 novembre 2007 la Giunta esecutiva ha deliberato di volersi dotare di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e del Regolamento CE 761/2001 (EMAS);
- che il Sistema di Gestione Ambientale implementato dal Parco Nazionale Gran Paradiso è certificato da un Verificatore ambientale accreditato in conformità alla norma ISO 14001 dal 29 aprile 2011;
- che la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato, nella seduta del 4 aprile 2012, la registrazione del Parco Nazionale Gran Paradiso ai sensi del Regolamento EMAS (Reg. n. IT-001441);
- che l'impegno formale dell'Ente ad aderire ai requisiti definiti dal Regolamento EMAS e dalla Norma ISO 14001 è contenuto nel documento di Politica Ambientale, approvato con Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 7 del 24.03.2017 e ratificato con Deliberazione

del Consiglio Direttivo n. 3 del 03.10.2017, quale dichiarazione di intenti volti al rispetto e al miglioramento dell'ambiente nell'interesse della comunità;

- che nel mese di aprile 2017 è stata superata con successo la verifica, da parte di un Verificatore ambientale accreditato, di rinnovo (triennio 2017 – 2020) e transizione secondo i requisiti della ISO 14001:20145 e del Regolamento n. 2017/1505/Ue, che sostituisce gli Allegati I, II e III al Regolamento 1221/2009/Ce – EMAS;
 - che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 191 del 12 luglio 2016 è stato riconfermato il Dott. Italo Cerise in qualità di Presidente;
 - che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 novembre 2017 è stato nominato il nuovo Direttore, Prof. Antonio Mingozzi;
 - che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 settembre 2017 è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo;
 - che, in occasione di variazioni degli organi di indirizzo e controllo, è opportuno confermare la volontà a mantenere le condizioni che hanno permesso il raggiungimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS ed i principi e gli indirizzi contenuti nel documento di Politica Ambientale;
 - che il Riesame della Direzione costituisce la fase conclusiva del ciclo di audit del SGA ed è finalizzato alla valutazione, almeno su base annua, dell'adeguatezza, idoneità ed efficacia di tutti gli elementi costitutivi del SGA dell'organizzazione nell'ottica del miglioramento continuo.
- Visti i contenuti dell'allegato documento "Riesame della Direzione", sottoscritto dal Direttore e dal Presidente in data 11 giugno 2018;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
- | | | |
|-----------------------|----|---|
| ▪ presenti e votanti: | n. | 6 |
| ▪ voti favorevoli: | n. | 6 |
| ▪ voti contrari: | n. | = |
| ▪ astenuti: | n. | = |

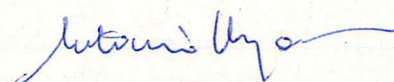
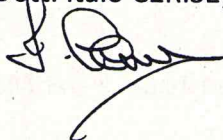
delibera

1. di confermare la volontà a mantenere le condizioni che hanno permesso il raggiungimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS ed a continuare l'implementazione del proprio Sistema di Gestione;
2. di approvare i contenuti dell'allegato documento "Verbale del Riesame", recante data 11 giugno 2018;
3. di conferire al Direttore, Prof. Antonio Mingozzi, le funzioni di responsabile operativo del Sistema di gestione Ambientale e Rappresentante dell'Alta Direzione (RAD), con il compito di riferire alla stessa sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale al fine del riesame;
4. di individuare nel documento di Dichiarazione Ambientale EMAS che verrà predisposto a cadenza triennale e nei relativi aggiornamenti annuali, un fondamentale strumento di

comunicazione al fine di ottemperare ai requisiti di cui all'art. 40 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Dott. Italo CERISE)



Il Direttore Segretario
(Prof. Antonio Mingozi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione, in copia, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino per almeno quindici giorni consecutivi a partire dalla data del

Torino, li

Il Direttore Segretario
Antonio Mingozi

ATTIVITÀ DI VIGILANZA (LL. 70/1975, 241/1990, 394/1991)

Deliberazione trasmessa con nota prot. n. del
..... tramite raccomandata con avviso di ricevimento

- ☐ Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- ☐ Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
- ☐ Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dip. Funzione Pubblica)
- ☐ Alla Corte dei Conti

Deliberazione pervenuta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in
data **come risulta da avviso di ricevimento**

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

☐ per la comunicazione di approvazione con nota prot. n. del da
parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

☐ per la scadenza del termine di 60 giorni dalla ricezione da parte del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

RICHIESTA DI CHIARIMENTI / RIESAME

Richiesta di chiarimenti e/o rilievi per il riesame con nota prot. n. del
..... del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pervenuta in
data

Chiarimenti e/o riesame pervenuti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare in data con
.....

ANNULLAMENTO

Disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n.
..... del

NOTE

Il Direttore Segretario
Antonio Mingozi

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta.

VERBALE DEL RIESAME			
Data:	11/6/2018	Ora e luogo:	Sede di Torino
VALUTAZIONI SUGLI ELEMENTI DEL SGA ANALIZZATI			
Elementi analizzati:		Valutazioni:	
Evoluzione occorsa dalla precedente riunione relativamente allo scenario ambientale, alle attività dell'organizzazione ed alle prescrizioni applicabili		Il Parco Nazionale Gran Paradiso nel mese di aprile 2017 è stato oggetto di verifica ispettiva di rinnovo della certificazione ambientale secondo norma ISO 14001 (con contestuale transizione alla versione 2015) e Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) da parte del Verificatore ambientale accreditato RINA Services SpA. Il Comitato Tecnico di RINA Services SpA ha deliberato il rinnovo della certificazione ISO 14001:2015 sino al 16/4/2020. La Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020 (strumento di divulgazione al pubblico previsto dal Regolamento EMAS) convalidata è stata trasmessa al Comitato Ecolabel-Ecoaudit Sezione EMAS Italia, che ha deliberato il rinnovo della registrazione sino al 14/6/2020. La prossima verifica di mantenimento è prevista il 12 giugno 2018. La Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020 è stata ulteriormente valorizzata attraverso un attento lavoro di grafica, che ha consentito la realizzazione di una versione grafica sfogliabile e facilmente accessibile al pubblico da qualunque dispositivo (tablet, pc, smartphone, etc.). L'Ente Parco ha presentato la propria candidatura nell'ambito del Premio EMAS Italia 2018, CATEGORIA 1 - Dichiarazione ambientale comunicativamente più efficace; il premio è promosso da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, al fine di dare riconoscimento e visibilità alle organizzazioni registrate EMAS che hanno meglio interpretato ed applicato i principi ispiratori dello schema europeo, con particolare attenzione all'efficacia della comunicazione ed al coinvolgimento di tutti i destinatari. La cerimonia di consegna si è tenuta il 25 maggio presso la Sala del Cenacolo dell'Abbazia di San Michele Arcangelo, in località Badia a Passignano (FI); questa iniziativa ha ricevuto l'importante approvazione della Commissione Europea ed è stata inserita nel novero dei prestigiosi eventi accreditati per la "Green Week" della UE. L'evoluzione più significativa, relativa alla struttura organizzativa dell'Ente riguarda: - la nomina del Consiglio Direttivo, rinnovato con Decreto Ministeriale del 14/9/2017 (durata quinquennale); - la nomina del Direttore, Prof. Antonio Mingozzi, con Decreto Ministeriale del 27/11/2017 (durata quinquennale) Il Presidente, Dott. Italo Cerise, è stato rinnovato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 191/2016. Nell'ambito della prossima riunione del Consiglio Direttivo, oltre che condividere i contenuti del presente Riesame e della Politica Ambientale, verrà formalizzata la funzione di Rappresentante dell'Alta Direzione (RAD) in capo al nuovo Direttore, con il compito di riferire sulle prestazioni de	



PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

PGA46-01 All.1 **Verbale del Riesame**

Rev. n. 2

Data: 1/4/2017

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

sistema di gestione ambientale al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.

Per quanto concerne gli strumenti di gestione e pianificazione del Parco lo stato è il seguente:

- Piano del Parco: con Deliberazione Consiglio Direttivo n. 3 del 29/02/2016 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni del Piano del Parco e del Piano di gestione SIC/ZPS IT 1201000 – Gran Paradiso pervenute da vari stakeholders. Con Deliberazione Presidente n. 2 del 16/03/2016 e successiva Deliberazione Consiglio Direttivo n. 11 del 26/4/2016 sono inoltre state comunicate ulteriori specificazioni in merito al Piano di gestione SIC/ZPS richieste dalla Regione Valle d'Aosta;
- Piano di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi: con Deliberazione Consiglio Direttivo n. 4 del 29/02/2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano per il periodo 2016-2020 e trasmesso al Ministero dell'ambiente per gli adempimenti di competenza;
- Statuto: nuova revisione approvata con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 352 del 15/12/2017, per dare adeguamento al D.P.R. 73/2013 ed al D.M. Ambiente n. 229/2015, di riordino degli organi collegiali degli Enti Parco;
- Regolamento: approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del 10/12/2009, n. 14 ed inviato al Ministero per le procedure di approvazione
- Piano pluriennale economico-sociale: approvazione Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2014, n. 22-7558 e Regione Autonoma Valle d'Aosta con Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2014, n. 639

A seguito della riorganizzazione avviata nel 2016 e conclusa nel 2017, l'Ente attualmente è strutturato su 5 Servizi, a loro volta ripartiti in uffici e dislocati su diverse sedi per complessive 88 persone (60 nella Sorveglianza, i Guardaparco con funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza) e 28 nell'area tecnica ed amministrativa, coordinate e dirette dal Direttore, non dipendente di ruolo ma incaricato. A fine 2017 i dipendenti in servizio risultano 76.

Per quanto concerne il Sistema di gestione Ambientale il Direttore illustra le seguenti modifiche significative apportate alle Procedure finalizzate ad una maggiore semplificazione ed efficienza:

- Aggiornamento PGA446-01 Controllo del territorio e delle attività di terzi (rev. 7 del 1/6/2018), a seguito della semplificazione delle modalità di comunicazione tra Servizio di Sorveglianza, Direttore e altri Servizi (da modulo cartaceo a flusso di email) e della revisione del contenuto delle relazioni annuali da parte dei Capiservizio e dell'Ispettore
- Aggiornamento PGA446-03 Criteri ambientali per forniture (rev. 5 del 1/6/2018), al fine di recepire la necessità di valutazione preliminare dei Criteri Ambientali Minimi, che con il nuovo Codice degli appalti (D.lgs 50/2016) sono diventati uno strumento obbligatorio da applicare per affidamenti di qualunque importo
- Aggiornamento PGA446-05 Gestione scarichi (rev. 2 rev. 5 del 1/6/2018) al fine di recepire la pianificazione delle analisi allo scarico
- Aggiornamento PGA453-01 Non conformità, azioni correttive (rev. 3

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	del 1/6/2018), affinché il Direttore possa utilizzare il registro degli eventi (Allegato 2) anche per tracciare la gestione di azioni rilevanti emerse a seguito di comunicazioni interne del Servizio di Sorveglianza o di altri Servizi
Cambiamenti emersi in merito ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA	L'analisi del contesto è stata effettuata nell'ambito del documento di Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2017) ed è confermata (rev. marzo 2018). Tale analisi è stata condotta prestando particolare attenzione all'identificazione ed all'analisi dei fattori interni ed esterni in grado di influenzare la propria capacità di conseguire gli esiti attesi del SGA. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi: - fattori esterni di tipo: ambientale, socio- economico, politici, e competitivo; - fattori interni in merito a programmazione, risorse, capacità, conoscenze, etc.; Per ciascuno degli elementi analizzati sono stati determinati rischi ed opportunità associati, ed individuate proposte di azioni da intraprendere per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità.
Cambiamenti emersi in merito alle esigenze e aspettative delle parti interessate, comprendenti obblighi di conformità	L'analisi delle esigenze ed aspettative delle parti interessate (sia interne che esterne) rilevanti per il SGA è stata condotta nell'ambito del documento di Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2017) ed è confermata (rev. marzo 2018). In particolare, sono state considerate le parti interessate interne (personale, Presidente, Consiglio Direttivo, etc.) nonché le seguenti macro-categorie di parti interessate esterne: - comunità locale; - istituzioni ed altri enti pubblici; - università ed enti di ricerca; - scuole; - associazioni; - operatori e fruitori del territorio; - fornitori. Per ciascuna di esse sono state individuate: - le relative esigenze ed aspettative e quali di queste diventano obblighi di conformità per l'organizzazione; - i rischi e le opportunità associati, e proposte di azioni da intraprendere per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità. A tal proposito si sottolinea un'importante esigenza interna emersa dal personale, relativa alla necessità di creare nell'organigramma delle funzioni trasversali in grado di operare a supporto di tematiche ambientali particolarmente complesse e di interesse di tutti, o quasi, i servizi, quale ad esempio la tematica degli acquisti pubblici ecologici secondo quanto definito dai CAM Ministeriali. Per quanto concerne le risposte alle esigenze delle parti interessate esterne (tra cui sicuramente vi è l'esigenza di essere informati), si segnala, ad esempio, l'evento organizzato a Rhêmes Saint Georges, con il CAI e di Federparchi, sul tema della frequentazione consapevole delle aree protette montane dal titolo "Oltre la Meta"; due giorni di approfondimento su tematiche utili alla sensibilizzazione dei fruitori al senso di responsabilità verso la pratica di attività outdoor nel rispetto della natura e dell'ambiente.
Cambiamenti emersi in merito alla valutazione dei rischi e opportunità associati ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA, alle esigenze e aspettative	La valutazione dei rischi e delle opportunità associati a: - fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA (elementi considerati nell'analisi del contesto); - esigenze ed aspettative delle parti interessate; - aspetti ambientali ed obblighi di conformità;

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

delle parti interessate, agli aspetti ambientali ed agli obblighi di conformità	è stata condotta nell'ambito del documento di Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2017) ed è confermata (rev. marzo 2018). L'Alta Direzione ed il Direttore, in funzione di quanto emerso dall'analisi dei rischi e delle opportunità, hanno valutato eventuali azioni prioritarie di intervento, recepite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (es. Procedure, obiettivi del Programma Ambientale, etc.).
Cambiamenti emersi in merito agli aspetti ambientali significativi	Non si registrano modifiche alla valutazione ed identificazione degli aspetti ambientali significativi, di seguito elencati: - emissioni nell'aria - scarichi nelle acque - produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi - uso e contaminazione del terreno - uso delle risorse naturali e delle materie prime: acqua - uso delle risorse naturali e delle materie prime: energia elettrica - uso delle risorse naturali e delle materie prime: materie prime - aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi) - effetti sulla biodiversità I criteri e gli esiti della valutazione di significatività degli aspetti ambientali sono formalizzati all'interno dell'Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2018).
Adeguatezza della Politica Ambientale	La Politica Ambientale è stata approvata con Delibera d'urgenza del Presidente n. 7 del 24/03/2017. La Politica Ambientale tiene in conto: - i risultati della valutazione di significatività degli aspetti ambientali; - quanto emerso dall'analisi del contesto (ambientale, socio-economico, politico, etc.), dei fattori interni ed esterni in grado di influenzare gli esiti attesi del SGA e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti per il SGA; - delle linee di indirizzo politico ed amministrativo del Presidente e della Direzione. Nella Politica Ambientale, inoltre, è stato formalizzato il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale. La Politica Ambientale è divulgata attraverso il documento di Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020, in cui è integralmente riportata. La Politica Ambientale, ritenuta dall'AD attuale ed in linea con gli indirizzi di pianificazione in atto, verrà posta all'attenzione del nuovo Consiglio per condivisione ed approvazione dei relativi contenuti.
Stato di conformità alle prescrizioni legali ed agli altri impegni sottoscritti dall'organizzazione	In relazione alle variazioni del quadro di riferimento legislativo in materia ambientale di interesse per l'Ente, a far data dall'ultimo Riesame, si segnala quanto segue: Rifiuti - <i>Regolamento (UE) 2017/997 dell'8/6/2017</i>: modifica dell'allegato III della direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP14 «Ecotossico»: adeguamento entro il 5/7/2018. - <i>L. n. 19 del 27/2/2017</i>: proroga e ridefinizione di termini per l'avvio definitivo del SISTRI, differito fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del futuro nuovo concessionario e comunque non oltre il 31/12/2018. Fino a tale data, la gestione dei rifiuti speciali continuerà ad essere effettuata con i consueti strumenti cartacei, registri e formulari, con applicazione delle relative sanzioni in caso di inadempienza. L'uso parallelo del SISTRI, ove previsto dalla vigente legislazione, rimane obbligatorio, ma privo di

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

	sanzioni, ad eccezione delle sanzioni previste per l'omessa iscrizione al SISTRI e per il mancato pagamento del contributo annuale, che continuano ad applicarsi con la riduzione del 50%. - <i>D.P.C.M. 28 dicembre 2017</i>: approva il modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2018 Acquisti verdi (CAM) - <i>DM 11 ottobre 2017 Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici</i> - <i>DM 17 maggio 2018 calzature da lavoro.</i> Nell'ambito dell'ultima verifica di valutazione del rispetto delle prescrizioni (29/1/2018) è stato riscontrato un buon livello di conformità generale. Come elemento più rilevante da migliorare si sottolinea la necessità di avviare, presso le unità locali in cui si producono rifiuti speciali pericolosi ed in parallelo al registro di Carico e Scarico cartaceo, le registrazioni su SISTRI.
Stato di raggiungimento degli obiettivi del SGA e relativa adeguatezza	Il Direttore illustra lo stato di completamento del Programma Ambientale 2017-2020 (cfr. Allegato 1). Gli obiettivi ed i target contenuti nel Programma Ambientale 2017-2020 derivano dalle risultanze della valutazione dei rischi e delle opportunità associati a fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA (elementi considerati nell'analisi del contesto), esigenze ed aspettative delle parti interessate, aspetti ambientali ed obblighi di conformità e dalle priorità individuate dall'AD nell'ambito della Politica Ambientale e degli strumenti di programmazione istituzionali (es. Piano Performance, etc.). Per quanto concerne le iniziative di coinvolgimento del pubblico e dei soggetti terzi operanti sul territorio in merito a tematiche di sostenibilità e compatibilità ambientale, si sottolinea: 1. ottenimento del Marchio Ecolabel UE da parte dell'Hotel La Barme di Cogne (AO). Il prestigioso traguardo può vantare importanti primati: - prima licenza Ecolabel UE rilasciata a livello nazionale ed europeo per un servizio di ricettività turistica secondo i nuovi criteri (più stringenti) di cui alla Decisione n. 2017/175 della Commissione europea; - prima attribuzione ad un servizio ricettivo in Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tale risultato è stato raggiunto grazie al supporto dell'Ente, che ha promosso, nel periodo novembre 2015 - luglio 2017, un'importante iniziativa finalizzata a valorizzare ulteriormente la qualità ambientale dei servizi ricettivi presenti sul territorio, con particolare riferimento a coloro che avessero già intrapreso il percorso del Marchio di Qualità, attraverso la selezione e l'accompagnamento diretto (con attività di check up normativo, verifica criteri obbligatori e facoltativi, predisposizione del Dossier di candidatura, etc.) di 6 strutture interessate all'ottenimento del marchio Ecolabel UE; 2. realizzazione presso l'incubatoio ittico in Frazione Ghigliero (Comune di Locana) di un percorso didattico alla scoperta di alcune tecnologie ecosostenibili di uso comune (es. fitodepurazione, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane etc.), il tutto corredato da strutture informative ed illustrative del progetto Life/Bioacque oltre che a tavoli e panche. Particolarmente rilevante, per quanto concerne la necessità di installare un servizio igienico in un'area priva di infrastruttura fognaria,

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	la scelta di sperimentare una tipologia di impianto per il trattamento dei reflui proveniente dalla Svezia denominata "Clivus Multrum", costituito da manufatto prefabbricato dotato di una latrina priva di cacciata d'acqua ed una sottostante vasca nel quale si realizza la separazione della frazione solida e liquida delle deiezioni. Quest'ultime, previa aggiunta di microorganismi e di substrato vegetale (es. segatura, paglia, etc.), subisce un processo naturale di degradazione di tipo aerobico da cui si origina un composto riutilizzabile come humus (il bidone di compostaggio è dotato di un cavo scaldante in grado di sottoporre la massa a temperature di almeno 55 °C per tre giorni così come richiesto dalla normativa sugli ammendanti e fertilizzanti di cui al D.Lgs 75/2010); 3. apertura al pubblico, nel mese di luglio 2017 a Valprato Soana in frazione Campiglia, degli allestimenti del nuovo Centro Visitatori "L'uomo e i coltivi", un percorso di visita museale che ripercorre la storia dell'agricoltura e mette in rilievo il ruolo dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale. Il Centro Visita dispone di soluzioni innovative e sostenibili per quanto riguarda l'approvvigionamento elettrico (microturbina, impianto fotovoltaico), la climatizzazione invernale (impianto termico a pellet), etc.; 4. collaborazione con la Ditta Cartiere Paolo Pigna S.p.A. di Alzano Lombardo (BG) finalizzato all'ideazione ed alla realizzazione di una linea di quaderni cartacei certificati FSC, raffiguranti immagini di fauna e/o paesaggi del Parco Nazionale Gran Paradiso. Grazie a tale accordo si è potuto omaggiare tutti i bambini delle scuole del Parco di una copia dei quaderni forniti gratuitamente all'Ente dallo sponsor. Un certo numero di quaderni sono stati acquistati e quindi messi in vendita nei canali di distribuzione dell'Ente Parco. L'AD concorda con le valutazioni presentate.
Andamento dei dati quantitativi soggetti a monitoraggio nel SGA	Gli indicatori di prestazione considerati, con particolare riferimento alla sezione C, Allegato IV del Regolamento EMAS 1221/2009, risultano: - frequentazione turistica - uso risorse naturali e materie prime; - produzione rifiuti; - occupazione suolo; - monitoraggio faunistico; - sorvoli; - rilascio nulla osta; - illeciti amministrativi e penali; - incendi boschivi; - monitoraggio acquisti verdi; - monitoraggio rilascio marchio collettivo di qualità gran paradiso - monitoraggio concessione d'uso del logo istituzionale del parco - attività didattiche e di educazione ambientale Il Direttore illustra all'AD l'andamento degli indicatori ambientali di prestazione (cfr. ALLEGATO 2 – Analisi indicatori ambientali di prestazione). Non vengono forniti valori quantitativi in merito agli indicatori L'AD concorda con le valutazioni presentate.
Eventuali situazioni di emergenza verificatesi e relative risposte	Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un incendio di vaste proporzioni che ha coinvolto i comuni di Sparone, Ribordone e Locana (Val Soana). La superficie percorsa è stata di circa 1570 ha, come riportato dal "Foglio notizie incendi" dei Carabinieri Forestali del 22/10/2017. L'inizio dell'intervento è stato segnalato alle 09:30 del 22 ottobre e si è concluso alle ore 24:00 del 04 novembre, per una durata complessiva di 326 ore. L'area interessata dall'evento è prevalentemente boscata, compresa tra

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1</i> <i>Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	una quota di 1000 e 1500 m, a copertura prevalente di faggio e secondariamente boschi misti di latifoglie. La superficie ricadente all'interno del Parco è stata calcolata in 297 ettari di cui 124 ettari boscati a prevalenza di faggio, mentre la maggior parte dell'area percorsa era occupata da pascoli e praterie montane intervallate da rupi e pietraie. Le ore di presidio del territorio da parte del Servizio di Sorveglianza nel 2017 sono state 59.612, comprendenti le ore per attività di raccolta dati, informazione e sensibilizzazione dei turisti, con una copertura del territorio del Parco superiore al 90%. Per quanto concerne gli illeciti penali negli ultimi 10 anni nessun reato specifico è in crescita e ciò è dovuto in buona parte al lavoro di controllo e prevenzione esercitato dal Servizio di Sorveglianza. Una problematica che sta divenendo rilevante negli ultimi anni è il pascolo abusivo, che può comportare una perdita di diversità vegetale. Per il sesto anno consecutivo non sono segnalate uccisioni di animali da parte di cani randagi o non correttamente custoditi dai proprietari. Da 9 anni non si segnalano raccolte di specie vegetali rare. Per quanto concerne gli illeciti amministrativi (transito vietato, accensione fuochi, sorvoli non autorizzati, raccolta funghi, etc.) il 2017 mostra un leggero calo rispetto al 2016, da 174 a 148 casi registrati. Nel complesso la situazione è valutata positivamente, ma il perdurare dell'impossibilità di reintegrare completamente il personale cessato colpisce in particolare il Servizio di sorveglianza, con una oggettiva difficoltà a garantire un servizio efficace ed una presenza puntuale. Per quanto concerne la divulgazione ai fruitori dell'area protetta delle indicazioni sul comportamento da tenere qualora occorran situazioni di pericolo, i contenuti di cui alla PGA447-01-All.1 Prevenzione e gestione emergenze ambientali: incendi boschivi, PGA447-01-All.2 Prevenzione e gestione emergenze ambientali: diffusione epizootie alla fauna selvatica e PGA447-01-All.3 Prevenzione e gestione emergenze ambientali: dissesto idrogeologico e valanghe risultano distribuiti c/o Centri Visitatori e le Sedi di Valle del Servizio di Sorveglianza. Nel corso del 2017 sono state svolte, con esito positivo, le seguenti prove di evacuazione in emergenza incendio: - Sede di Torino (Via Pio VII) in data 28 marzo 2017; - Sede di Aosta in data 5 aprile 2017.
Stato di avanzamento del Programma di sensibilizzazione e formazione e relativa adeguatezza	Il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento (PGA442-01-All.1) per il 2017 risulta correttamente implementato, con molteplici attività completate. Le attività formative hanno coinvolto anche gli operatori esterni che lavoro per il Parco, in merito a diverse tematiche: - il bon ton dell'accoglienza turistica, nell'ambito del corso operatori dell'informazione (Ronco C.); - tema del disturbo delle attività outdoor nelle aree protette, organizzato dal PNGP con il CAI (Rhemes S.G.); - sessione tematica sul tema della biofilia, nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dal PNGP (Castellamonte e Villeneuve) L'attività formativa svolta nel 2017, a seguito delle risultanze degli audit interni, è risultata efficace. Per quanto concerne il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento (PGA442-01-All.1) 2018 attualmente si prevede: - formazione generale e specifica su requisiti norma ISO 14001:2015 e Regolamento EMAS e su contenuti del SGA rivolta al nuovo Direttore (gennaio/aprile); - Informazione dei Servizi coinvolti su contenuti delle procedure SGA

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

	revisionate, quali: ▪ PGA446-01 Controllo del territorio e delle attività di terzi (rev. 7 del 1/6/2018) ▪ PGA446-03 Criteri ambientali per forniture (rev. 5 del 1/6/2018) - formazione su obblighi associati a requisiti ambientali negli appalti pubblici rivolta a tutti i responsabili di servizio (luglio/settembre); - formazione specifica su argomenti tecnico-scientifici di interesse rivolte a personale del Parco afferente ai diversi settori (durante il corso dell'anno – personale dei Servizi coinvolti).
Comunicazioni esterne pertinenti ed eventuali reclami/segnalazioni	Nel corso della riunione sono state oggetto di valutazione le comunicazioni pervenute all'attenzione dell'organizzazione e le risposte ad eventuali richieste specifiche. Non risultano pervenute nel corso del 2017 denunce o notificazioni in materia ambientale a carico dell'Ente. Si registra una segnalazione pervenuta dall'Hotel Petit Dahu a marzo 2018, con richiesta di chiarimenti in merito ai criteri di selezione utilizzati dall'Ente per la scelta delle strutture nell'ambito del progetto di accompagnamento Ecolabel; la segnalazione è stata immediatamente presa in carico da parte dell'Ufficio Comunicazione, Turismo e Promozione, Educazione Ambientale dell'Ente, che ha provveduto ad un puntuale chiarimento con gli interessati. Tale segnalazione è considerata, da parte dell'AD e del Direttore, in termini positivi, in quanto dimostra l'attenzione e l'interesse anche di altre strutture inizialmente non coinvolte nel progetto Ecolabel. Le principali comunicazioni di carattere ambientale in entrata ed in uscita riguardano: - circa 50 richieste (provenienti da quotidiani, riviste, tv, tour operator ed altri enti) di materiali sul Parco (documenti, fotografie e video); - richieste di autorizzazione al sorvolo con elicotteri pervenute da soggetti terzi (cfr. ALLEGATO 2 compendio dati quantitativi per quantità di richieste ricevute); - richieste di nulla osta da soggetti terzi (cfr. ALLEGATO 2 compendio dati quantitativi per quantità di richieste ricevute); - pagamento canoni regionali per concessione derivazione acque ad uso potabile, elettrico, etc. per diverse utenze dell'Ente; - presentazione MUD (dichiarazione annuale dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dalle utenze dell'Ente) a CCIAA competenti per territorio nel mese di aprile 2017 e aprile 2018 (cfr. ALLEGATO 2 compendio dati quantitativi per quantità di rifiuti prodotti); - pagamento quota annuale SISTRI nel mese di aprile 2017 e aprile 2018 (CODICE AZIENDA FAX_TO_87310 NR. 10); - comunicazioni da e verso il Servizio di Sorveglianza (con altre forze dell'ordine, Procura della Repubblica, etc.) in merito al riscontro di illeciti amministrativi e penali (cfr. ALLEGATO 2 compendio dati quantitativi per quantità di segnalazioni aperte) - comunicazioni in merito ad ottenimento Ecolabel EU da parte dell'Hotel La Barme di Cogne (AO) (es. Newsletter del Servizio Certificazioni Ambientali – Sezione Ecolabel di ISPRA 1/2018, comunicato ANSA del 14/3, etc.) - comunicazioni con l'esterno tramite il sito internet istituzionale, il servizio di newsletter che vede iscritti 2.248 utenti, pagina istituzionale del Parco su Facebook (iscritti: 135.819 fan), profilo Twitter del Parco (8.048 followers), profilo Instagram (10.000 iscritti), etc.

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

	Durante il 2017 (sino ad inizio novembre) sono stati presenti in servizio 2 volontari del Servizio Civile Volontario Nazionale. I due giovani hanno supportato il servizio affari generali per le attività connesse al progetto "Un parco multimediale".
Risultati degli audit interni e degli audit del Verificatore Ambientale (incluse eventuali raccomandazioni per il miglioramento del SGA)	Vengono esaminate le risultanze del rapporto di verifica di RINA Services SpA del 10/4/2017, a seguito del quale sono emerse 4 raccomandazioni: - <i>Valutare l'opportunità di inserire nel profilo delle competenze quelle dovute, dettagliando maggiormente quelle desiderate (APERTA):</i> risulta attualmente in corso, da parte del Responsabile del Servizio affari generali, la revisione complessiva del mansionario, a seguito delle ultime modifiche all'organizzazione dei Servizi. Nell'ambito di questo lavoro saranno dettagliate le competenze attese per le principali figure dei diversi Servizi; - <i>Inserire nel programma dei controlli periodici la valutazione del grado di tenuta dei serbatoi interrati utilizzati per lo stoccaggio di sostanze potenzialmente inquinanti (APERTA):</i> l'Ufficio Tecnico ha richiesto un preventivo per effettuare la verifica di tenuta del serbatoio di gasolio c/o l'unità di Paradisia. La prova sarà organizzata prima di effettuare il prossimo approvvigionamento di combustibile, in quanto il serbatoio deve essere completamente svuotato; - <i>Valutare l'opportunità di incrementare la formazione del personale delle sedi distaccate relativamente alle tematiche di prevenzione incendi (CHIUSA):</i> attività gestita dall'RSPP dell'Ente - <i>Circostanziare meglio l'esito di conformità degli audit interni al fine di una valutazione misurabile della corretta implementazione del SGA (CHIUSA):</i> l'audit interno documentale è stato strutturato in maniera tale da fornire facilmente una indicazione in merito alle positività riscontrate rispetto ai punti valutati (cfr. rapporto audit del 9/4/2018 e audit di conformità normativa del 29/01/2018) Vengono esaminate e condivise tutte le risultanze degli audit interni svolti nel 2017 ed inizio 2018: - 31/01/2017: audit di conformità normativa – 6 racc., 0 NC - 6/2/2017: audit presso Sede di Aosta – 0 racc., 0 NC - 6/2 e 13/3/2017: audit documentale conformità a requisiti ISO 14001:2015, Regolamento EMAS e documenti SGA – 1 racc., 0 NC - 29/01/2018: audit di conformità normativa – 2 racc., 0 NC rispetto a 115 requisiti verificati (<u>circa 98 % di positività riscontrate</u>) - 29/1/2018: audit operativo – 3 racc., 0 NC rispetto a requisiti di 7 procedure verificate - 28/2/2018: audit operativo Valle Soana – 0 racc., 0 NC (<u>100 % di positività riscontrate</u>) - 9/4/2018: audit documentale conformità a requisiti ISO 14001:2015, Regolamento EMAS e documenti SGA – 1 racc., 0 NC rispetto a 175 requisiti verificati (<u>circa 99 % di positività riscontrate</u>) Tutte le raccomandazioni rilevate nell'ambito degli audit interni sono state gestite a sistema (PGA453-01-All.2 Registro delle raccomandazioni). Vengono illustrati i contenuti del Programma triennale di audit 2017-2020, che prevede per ciascun anno: - gennaio: audit di conformità alle disposizioni cogenti; - febbraio: audit documentale completo; - marzo e luglio: audit operativo presso sedi di valle (a rotazione nel triennio si intende coprire tutte le strutture principali); Annualmente vengono inoltre eseguiti audit dedicati sui soggetti che

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	hanno acquisito il Marchio di Qualità del Parco. Tali verifiche sono condotte da un soggetto terzo (Corintea soc.coop.). Nel corso del 2017 sono state svolte 20 verifiche, con esiti complessivamente positivi. La Società Corintea ha provveduto a stimare e compensare, attraverso la creazione certificata di nuovi boschi e foreste nel territorio del Comune di Milano (MI), le emissioni di CO2 (1.000 t) derivanti dalla mobilità dei propri dipendenti per le verifiche ispettive c/o Operatori Marchio di Qualità negli anni 2016-2017-2018.
NC rilevate e stato ed efficacia delle relative azioni correttive e preventive	Nel corso del 2017 non sono emerse criticità classificate come NC.
Stato di avanzamento delle azioni eventualmente previste dalle precedenti riunioni del Riesame	n.a.
Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale	Il Direttore illustra la bozza dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale 2017-2020, da sottoporre a convalida da parte dell'Ente di certificazione durante l'audit di mantenimento previsto a giugno 2018.
Eventuali ulteriori elementi:	Valutazioni:

CONSIDERAZIONI FINALI

Si approvano i seguenti documenti:

- Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento (2018);
- Programma triennale di audit (2017-2020);
- Avanzamento Programma Ambientale 2017-2020;
- Bozza aggiornamento annuale Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020.

L'Alta Direzione esprime il proprio apprezzamento per il lavoro di semplificazione procedurale intrapreso dalla nuova direzione, con particolare riferimento all'aggiornamento della PGA446-01 Controllo del territorio e delle attività di terzi (rev. 7 del 1/6/2018), a seguito della semplificazione delle modalità di comunicazione tra Servizio di Sorveglianza, Direttore e altri Servizi (da modulo cartaceo a flusso di email).

Gli elementi principali del presente Riesame verranno condivisi e discussi dal Presidente in sede di Consiglio Direttivo.

IMPLICAZIONI PER LA DIREZIONE STRATEGICA DELL'ORGANIZZAZIONE

L'AD invita il Direttore a promuovere un maggiore coordinamento tra i Servizi in relazione alla gestione di aspetti di interesse comune, quale ad esempio l'applicazione dei criteri ambientali minimi in fase di acquisto di beni e servizi.

Il Direttore esprime la propria condivisione.

ELENCO PARTECIPANTI

Direttore – Firma

Presidente – Firma

ALLEGATO 1 – AVANZAMENTO PROGRAMMA AMBIENTALE 2017 - 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
1) Mantenere e rafforzare i sistemi pastorali presenti nel Parco	1a) Approfondire la conoscenza, con particolare riferimento agli elementi di maggiore vulnerabilità nei confronti dei cambiamenti climatici in atto, dei sistemi pastorali presenti nel Parco	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Indagini sulla diversità di invertebrati in aree a pascolo e in aree non pascolate; 2) Monitoraggio di Ropaloceri e specie di impollinatori nelle aree a pascolo	1) Sono attivati 5 diversi plot in cui si realizza un'indagine multitaxa per misurare gli effetti del pascolo gestito, fatto da un gregge di servizio (area Noaschetta, Noasca): primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018; 2) Nelle stesse aree di cui sopra, rilevamento della diversità ecologica (molteplicità e abbondanza di specie) lungo transeetti lineari: primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018;	Dicembre 2020 (periodicità annuale)
	1b) Sviluppo di azioni gestionali che consentano di rafforzare la resistenza ai cambiamenti climatici dei sistemi pastorali presenti	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Attivazione di un gregge di servizio (circa 30 pecore) gestite in modo strettamente vincolato, con misurazione degli effetti sulla vegetazione e modellizzazione e futura dei cambiamenti (vedi anche Life-Pastoralp);	1) Attivazione del secondo anno di gestione con prosecuzione dei rilievi vegetazionali e misurazione delle trasformazioni di uso del suolo tramite foto-interpretazione di immagini aeree e satellitari.	Dicembre 2019 (periodicità annuale)
2) Promuovere presso gli Enti istituzionali di governo del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta, in grado di far coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	2a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici organizzati (n. 7)	Il ruolo di direttore del PNGP è rimasto vacante (e sostituito da un incarico temporaneo di facente funzioni) dal 27.03.2017, data di cessazione dell'incarico del precedente direttore, al 01.02.2018, data di entrata in servizio del direttore attuale. Tra le azioni avviate sotto la guida del nuovo Direttore, si evidenziano gli incontri con le comunità locali (coinvolte 6 comuni su 7 piemontesi e valdostani), di ascolto e informazione.	Dicembre 2018
	2b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Parco, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici realizzati (almeno n. 2)	Un primo incontro è stato effettuato anche con IREN, al fine di definire piani concordati su piani di volo elicotteri, captazioni acquee e contributi fruizione Pian del Nivolet, anche tramite la costituzione di un tavolo permanente di confronto.	Dicembre 2018
	2c) Proposta di riconoscimento da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS	Personale interno	Direttore	N. riconoscimenti		Dicembre 2019
3) Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul	3a) Definizione ed approvazione del nuovo Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. incontri attuati (almeno n. 1)	Si è svolto un incontro interno di confronto e individuazione delle aree su cui è utile inserire maggiori dettagli relativamente alla concessione	Dicembre 2018

ALLEGATO 1 – AVANZAMENTO PROGRAMMA AMBIENTALE 2017 - 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
territorio e contribuire alla crescita di servizi di ricettività turistica sostenibili, all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	contenente requisiti ambientali minimi e criteri premianti (es. pubblicità gratuita dell'evento, etc.).				del logo. E' in corso la predisposizione dei testi	
	3b) Comunicazione ai soggetti potenzialmente interessati dei contenuti del nuovo Regolamento approvato	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. concessioni rilasciate difficilmente prevedibile poiché dipendente dalle richieste locali.	Al fine di sperimentare la fattibilità di attuazione del nuovo regolamento, soprattutto dal punto di vista della sua comprensione da parte degli interlocutori territoriali, viene ribadita ad ogni istanza la necessità di rispettare le normative ambientali e la necessità che all'evento promosso con il logo Parco corrisponda un preciso impegno ambientale da parte di chi ne beneficia. Alcuni aspetti risultano comunque di difficile attuazione, come ad esempio la presenza di bidoni per la raccolta differenziata specifici per l'evento. Sarà necessario un lungo lavoro di concertazione e condivisione.	Dicembre 2019
	3c) Coinvolgimento di 6 strutture ricettive interessate all'attribuzione del Marchio ECOLABEL (strutture già in possesso del Marchio di Qualità del Parco), con effettuazione di check-up di dettaglio su tutti i criteri e successivo supporto per la predisposizione dei dossier di candidatura	6.000 €	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. strutture coinvolte (almeno n. 6)	Ottenimento del Marchio Ecolabel UE da parte dell'Hotel La Barme di Cogne (n. contratto IT/051/001). Si tratta della prima licenza Ecolabel UE rilasciata a livello nazionale ed europeo per un servizio di ricettività turistica secondo i nuovi criteri (più stringenti) di cui alla Decisione n. 2017/175 della Commissione europea e la prima attribuzione ad un servizio ricettivo in Regione Autonoma Valle d'Aosta.	Dicembre 2017 COMPLETATO
4) Valorizzare il potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici (SE) presenti nel Parco	4a) Raccolta e analisi, partecipata con le comunità locali, delle informazioni attualmente disponibili per la caratterizzazione del capitale naturale e dei Servizi Ecosistemici presenti nel Parco, basato su informazioni quantitative e georiferite e organizzato in opportuni database di dati e indicatori interrogabili in diverse modalità (numerica, grafica, cartografica).	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE LINK, sottoprogramma Nature&Biodiversity. In collaborazione con Legambiente, Università del Molise, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Federparchi e diverse Aree Protette nazionali.	Direttore	N. servizi ecosistemici individuati	In corso di attivazione	Dicembre 2018
	4b) Definizione, in collaborazione con gli enti istituzionali (Ministero, ISPRA, etc.), di modalità operative per oggettivare il contributo del Parco nella gestione dei SE, con particolare riguardo a sinergie con lo strumento gestionale definito dal Regolamento EMAS.			N. azioni operative definite	In corso di attivazione	Dicembre 2018
	4c) Individuazione di potenziali soggetti privati da coinvolgere per reperire eventuali risorse nell'ottica della valorizzazione economica dei SE, utili per incrementare l'efficacia della gestione futura.			N. soggetti interessati individuati	In corso di attivazione	Dicembre 2020
5) Incrementare la qualità della fruizione turistica e didattica del Parco	5a) Sistemazione dell'area attigua al nuovo incubatoio ittico di Piantonetto, con finalità ricreative e didattiche, attraverso la realizzazione di un'area di sosta, di pannelli informativi sulle attività	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE BIOACQUE per interventi di tutela	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica / Servizio Tecnico e Pianificazione	N. azioni attuate (almeno n. 2)	Completato il percorso didattico alla scoperta di alcune tecnologie ecosostenibili di uso comune (es. fitodepurazione, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane etc.), corredato da strutture informative ed illustrative del progetto	Dicembre 2017 COMPLETATO

ALLEGATO 1 – AVANZAMENTO PROGRAMMA AMBIENTALE 2017 - 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
	legate all'incubatoio, di un impianto didattico di fitodepurazione, di una compostiera, di un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del verde, di "amplificatori" dei rumori del bosco, etc.	della popolazione di Trota marmorata presenti nel Parco			Life/Bioacque oltre che da tavoli e panche. Particolarmente rilevante, per quanto concerne la necessità di installare un servizio igienico in un'area priva di infrastruttura fognaria, la scelta di sperimentare una tipologia di impianto per il trattamento dei reflui proveniente dalla Svezia denominata "Clivus Multrum", costituito da manufatto prefabbricato dotato di una latrina priva di cacciata d'acqua ed una sottostante vasca nel quale si realizza la separazione della frazione solida e liquida delle deiezioni(il bidone di compostaggio è dotato di un cavo scaldante in grado di sottoporre la massa a temperature di almeno 55 °C per tre giorni così come richiesto dalla normativa sugli ammendanti e fertilizzanti di cui al D.Lgs 75/2010)	
	5b) Analisi preliminare del territorio per valutare i percorsi esistenti, e il loro potenziale rispetto alle varie tipologie di sport "outdoor".	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. percorsi praticabili n. 13	Le analisi preliminari sono state condotte sia attraverso n. 5 incontri con amministrazioni locali e operatori, sia con sopralluoghi e rilievi gps dei 13 percorsi individuati, per circa 127 km, diversificati per difficoltà, tipo di fondo stradale e bici. L'area di riferimento è costituita dalle Valli Orco e Soana. Tutti i percorsi sono su strade asfaltate o sterrate di fondovalle, con l'obiettivo di promuovere un cicloturismo da strada, con alcuni percorsi facilmente percorribili per adulti con bambini. Sono stati rilevati i servizi già presenti (noleggio bici/ riparazione/ trasporto bagagli..).	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5c) Realizzazione, in collaborazione con gli operatori locali, di una sezione promozionale dedicata sul sito del Parco	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. itinerari segnalati sul sito n 13.	Nel corso degli incontri con gli operatori turistici del territorio, in alternativa alla promozione di un pacchetto sperimentale, è emerso l'interesse ad avviare una strategia di comunicazione su pagine dedicate del sito del PNGP. Ogni itinerario mappato è rappresentato da una scheda con le informazioni pratiche, le mappe con le tracce GPS scaricabili, i riferimenti degli operatori del territorio e dei servizi già disponibili. Inoltre n. 9 operatori hanno aderito a una manifestazione di interesse promossa dal Parco per la messa in rete delle strutture e dei servizi turistici e per incrementare l'offerta di turismo in bici e l'attrattività dell'area sotto l'aspetto della mobilità sostenibile.	Dicembre 2018

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31/12/2017 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte dall'Ente Parco nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nel seguente grafico è riportato il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente, durante la stagione estiva (luglio e agosto), in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù;
- Colle del Nivolet nei pressi del sentiero per il Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

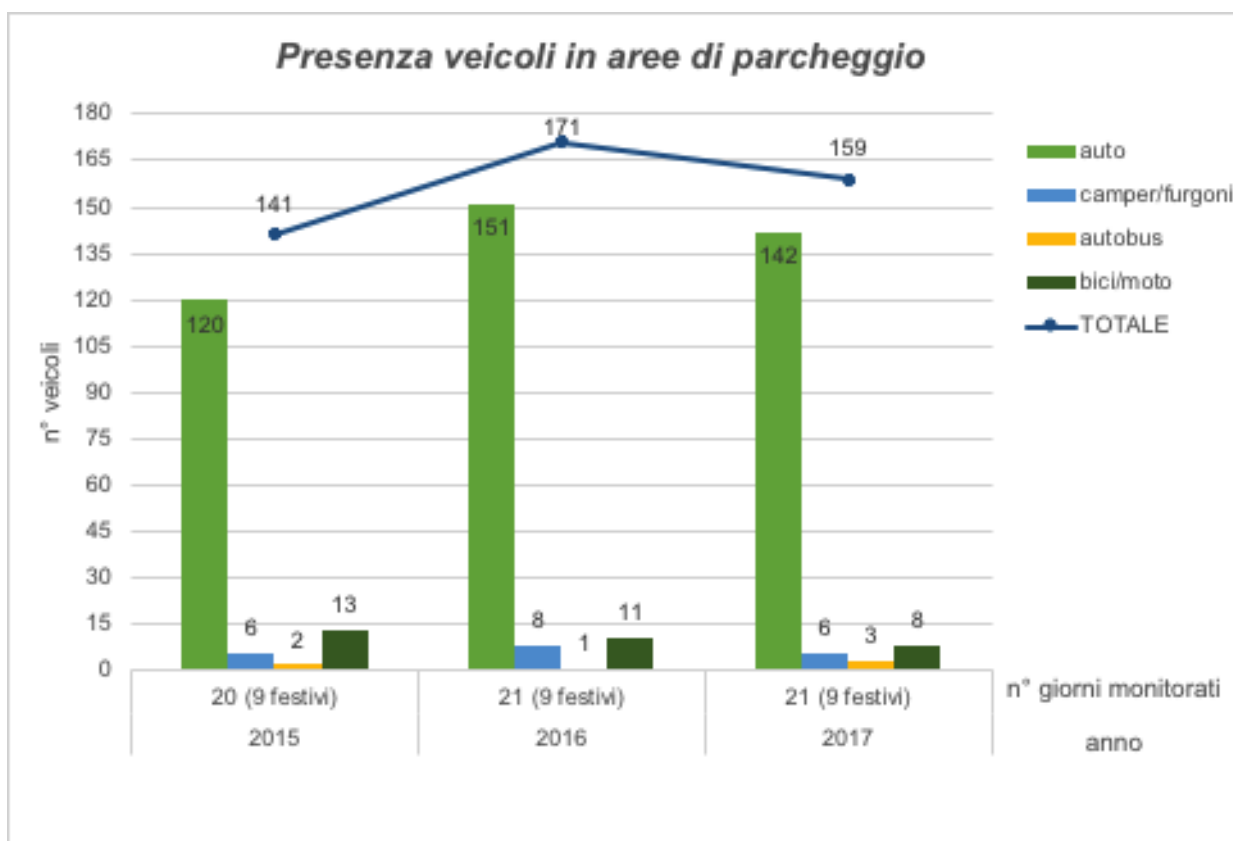


Grafico 1: Andamento del numero medio di veicoli presenti nelle aree di parcheggio del PNPG.

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Tabella 1: Monitoraggio biglietti venduti navette GTT.			
Anno	2015	2016	2017
Numero biglietti venduti	3.557	5.306	4.150

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive sono visibili nel *Grafico 2* e vengono forniti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta. I valori riportati provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati (presenze) durante il triennio 2015-2017.

Per quanto riguarda i 6 centri visitatori del Piemonte (Ceresole, Campiglia, Noasca, Locana, Ronco e Ribordone) e i 4 della Valle d'Aosta (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes, Giardino Alpino Paradisia), i dati sono indicati nel *Grafico 3*.

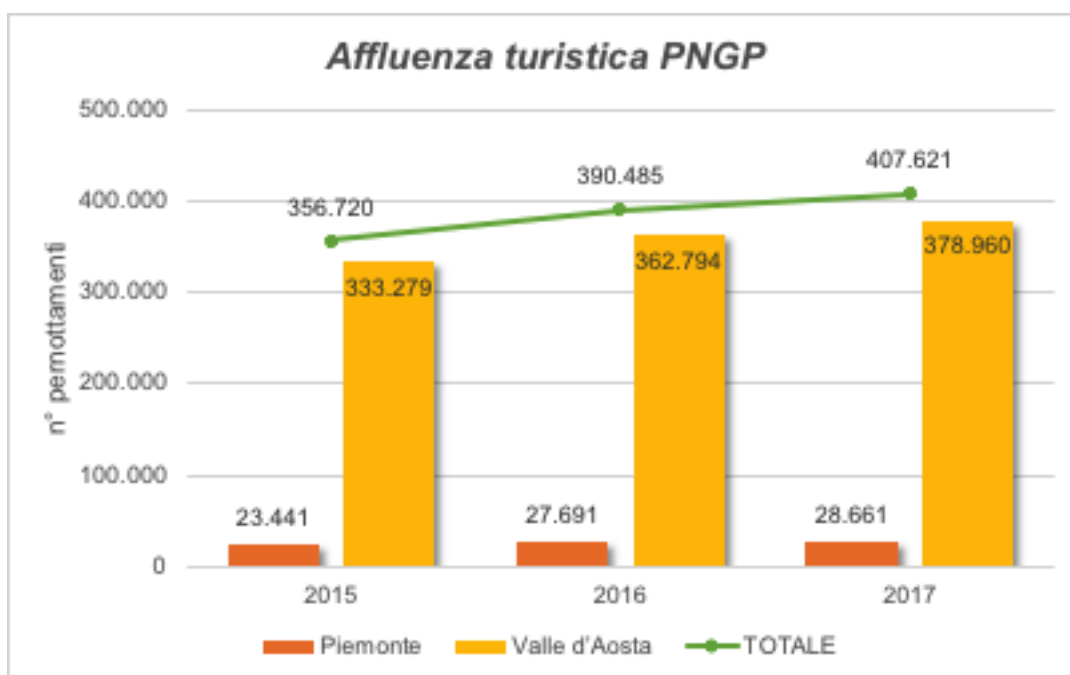


Grafico 2: Andamento dell'affluenza turistica nel PNGP nel triennio 2015-2017.

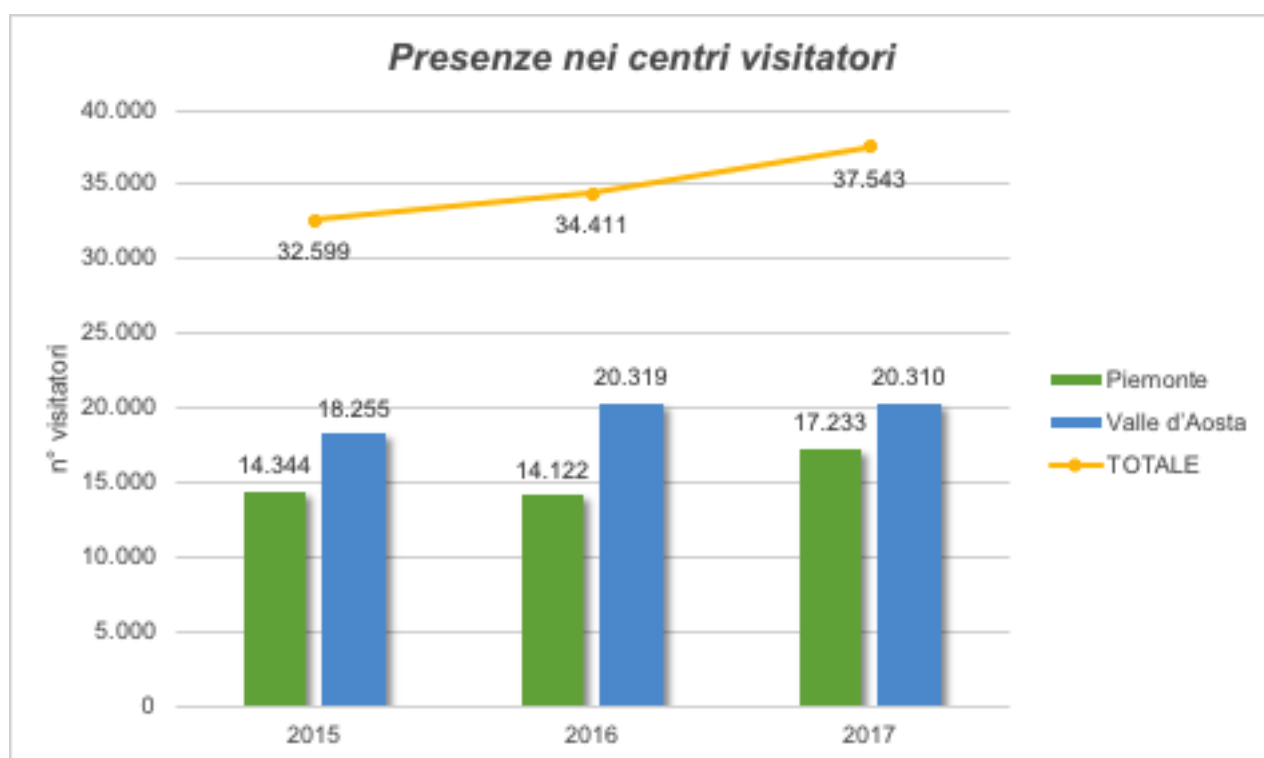


Grafico 3: Andamento dell'affluenza turistica nei centri visitatori nel periodo 2015-2017.

Nel 2017 il numero di visitatori nei centri valdostani è pressoché identico al 2016. Il versante piemontese invece registra un incremento di circa 3000 presenze, riconducibili ai visitatori del nuovo centro visitatori di Campiglia "L'uomo e i coltivi" inaugurato il 15 luglio 2017.

Rimane, nonostante ciò, evidente la differenza tra i due versanti soprattutto in termini di "presenze": tale fattore è da ricondurre tendenzialmente alla maggiore propensione al turismo giornaliero dei visitatori piemontesi.

Il picco di presenze complessive in Valle d'Aosta è da collegarsi, in generale, a diversi fattori:

- turismo invernale legato allo sci di fondo, attratto dai grandi anelli di Cogne e Rhemes;
- diversa gestione delle strutture di accoglienza turistica sui due versanti del Parco: la realtà piemontese, dove la gestione è affidata direttamente dal PNGP tramite gare d'appalto a società di servizi, è maggiormente soggetta a variazioni negli anni rispetto a quella valdostana, dove la gestione è affidata ad un'organizzazione pubblico-privata (Fondation Grand Paradis) che riceve finanziamenti costanti anche dalla Regione Valle D'Aosta e dai Comuni;

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

- dal punto di vista finanziario il budget relativo al versante piemontese è meno “garantito” rispetto a quello valdostano ed ha subito negli anni fluttuazioni che hanno determinato maggiori tagli nel numero di giorni di apertura delle strutture.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione.

Occorre specificare che i dati riportati non comprendono tutti gli edifici dell'Ente Parco, in quanto sono esclusi i casotti di alta quota con utilizzo assolutamente stagionale e privi, nella quasi totalità dei casi, di impianto termico, allacciamento alla rete acquedottistica pubblica, etc...

Risorse idriche

Per quanto riguarda i consumi idrici dell'Ente, annualmente tutte le utenze non allacciate ad acquedotto pubblico (principalmente casotti in alta quota) sono soggette ad analisi di potabilità; nel 2017, 7 analisi non sono risultate conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente, per cui si è provveduto ad interdire l'utilizzo dell'acqua per scopo potabile. Di seguito è stato riportato l'andamento dei consumi del triennio.

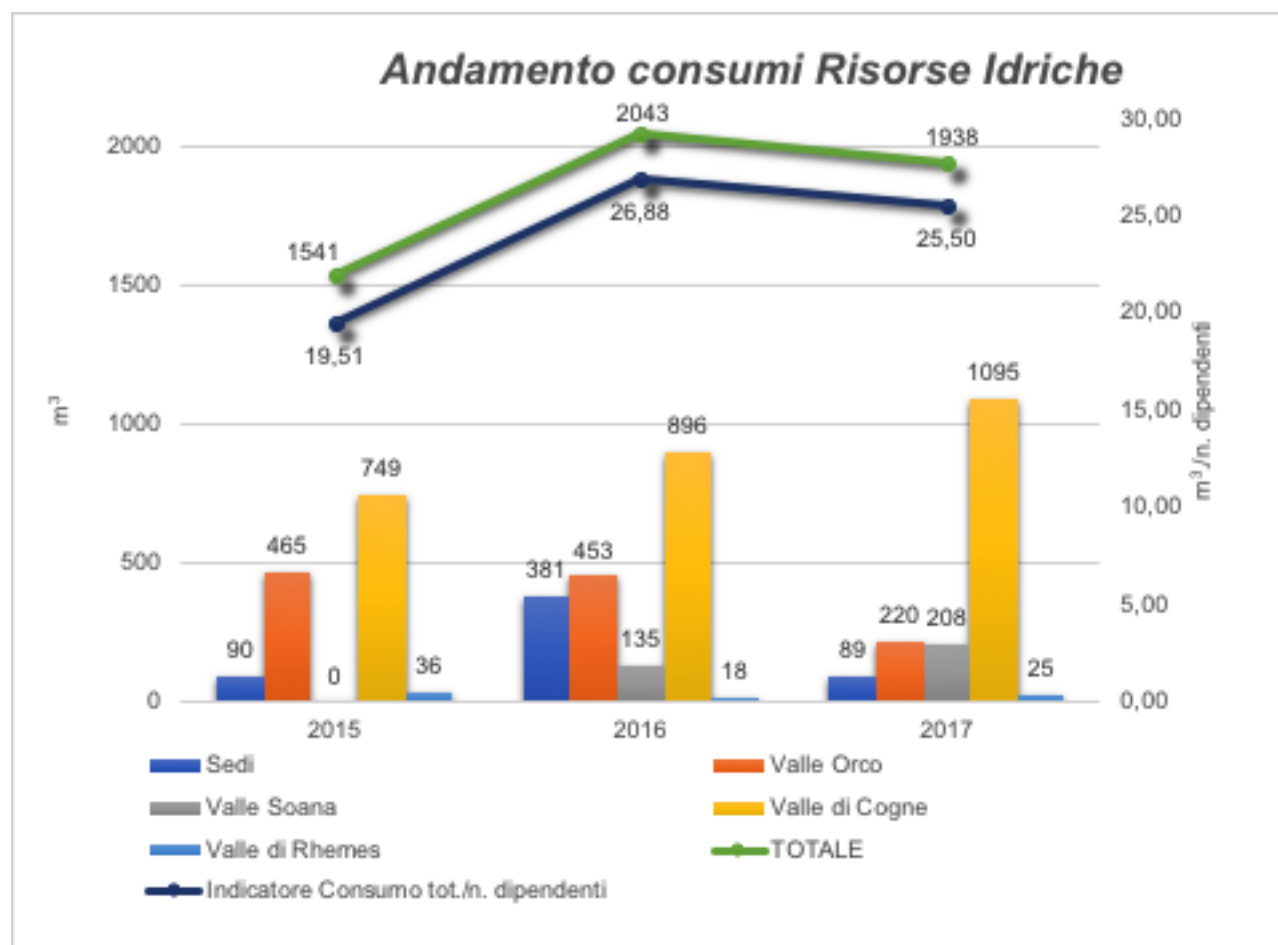


Grafico 4: Andamento consumi di acqua nel periodo 2015-2017

L'andamento nel periodo considerato non è rappresentativo dei consumi reali, in quanto la fatturazione di molte utenze è saltuaria e non coincide quasi mai con l'anno solare.

Risorse energetiche

Energia elettrica

Si riportano nel *Grafico 8* le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica, attraverso l'andamento del consumo per anno espresso in termini di energia utilizzata (GJ).

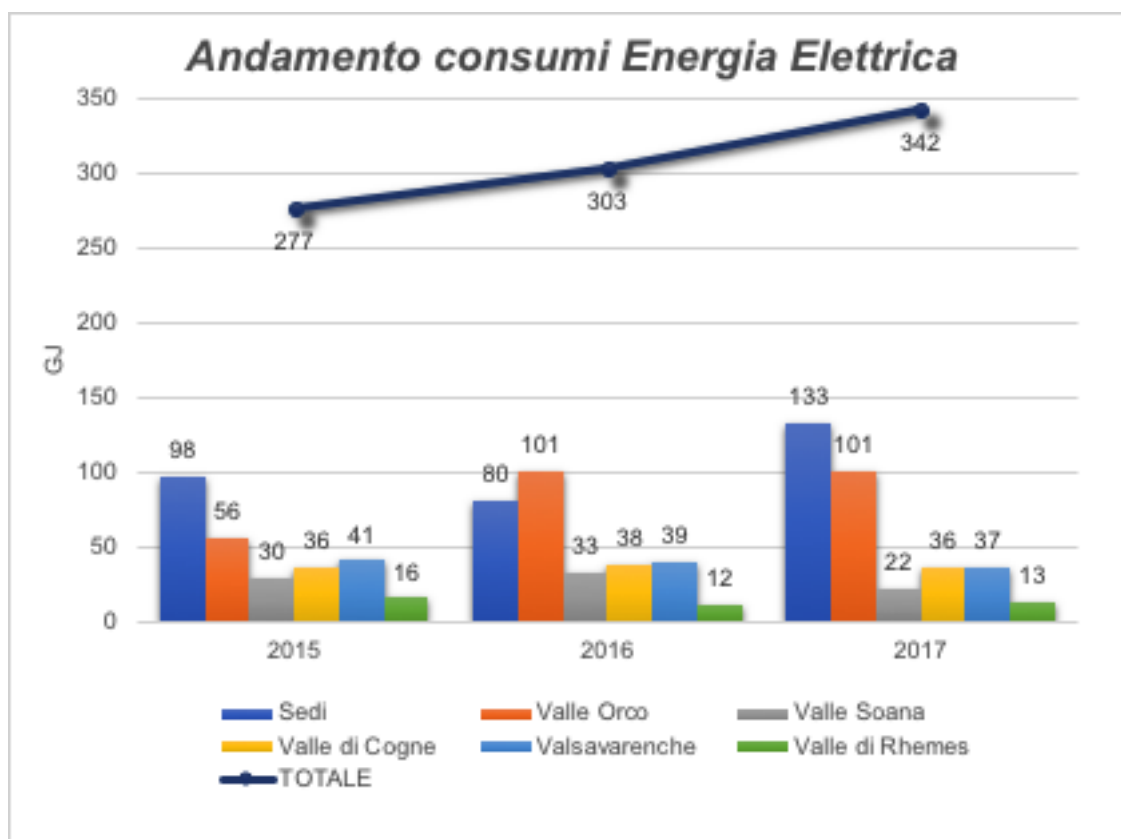


Grafico 5: Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2015-2017.

Nel corso del triennio il consumo di energia elettrica presenta un andamento crescente.

L'incremento del 2016 è imputabile soprattutto alle utenze presso la Valle Orco, in conseguenza del maggiore utilizzo di determinate strutture.

L'incremento del 2017 invece, è dovuto ad una contabilizzazione della sede di Torino stimata a partire dalla spesa annuale, utilizzando il valore del costo medio annuale dell'energia per il 2017 fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (fonte: <https://www.arera.it/it/dati/eep35.htm>).

Le altre vallate presentano invece un trend tendenzialmente costante nell'arco del triennio.

Riscaldamento e ACS

Le quantità di combustibili utilizzati per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria (ACS) sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ). L'andamento di tali consumi è riportato nel *Grafico 6*.

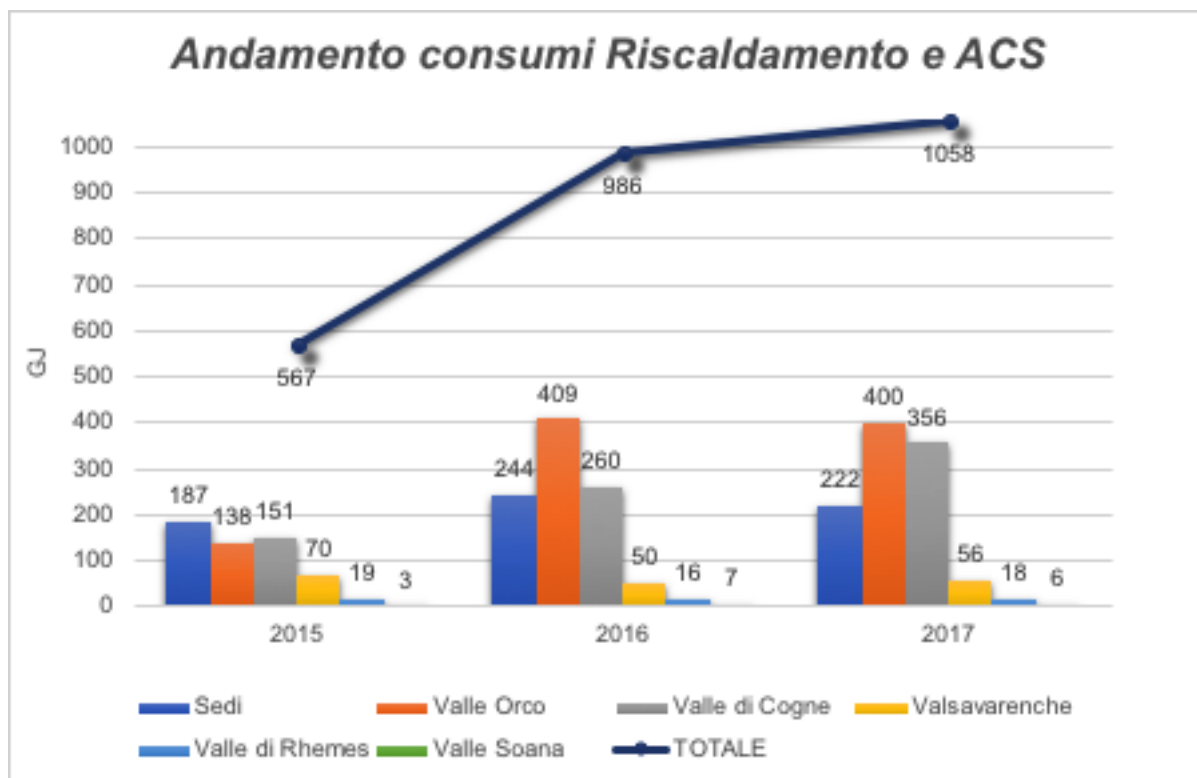


Grafico 6: Andamento consumi di combustibile per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2015-2017.

Il notevole incremento che si ha a partire dal 2016 è imputabile soprattutto alle utenze presso la Valle Orco, in conseguenza del maggiore utilizzo di determinate strutture.

L'incremento del 2017 invece è riconducibile alla Valle di Cogne. In particolare, il Giardino Botanico "Paradisia", non avendo un contatore, stima il consumo attraverso l'approvvigionamento saltuario di gasolio, non tenendo in considerazione eventuali rimanenze a fine anno.

Mezzi di trasporto

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per tipologia di carburante impiegato.

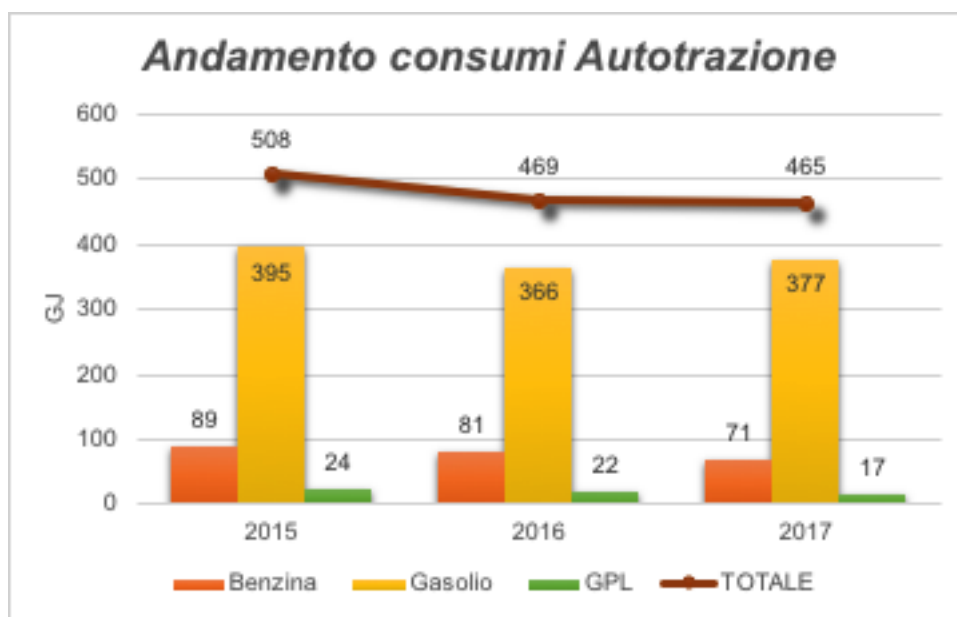


Grafico 7: Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2015-2017.

Si registra negli ultimi tre anni una sostanziale costanza dei consumi di gasolio, che risulta la tipologia di carburante maggiormente sfruttata. I consumi di benzina e GPL presentano anch'essi un andamento piuttosto costante, con una diminuzione molto leggera nell'arco del triennio, a seguito di una riorganizzazione del parco mezzi.

Consumi complessivi

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ e suddivisi per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2015-2017. Gli incrementi dei consumi relativi all'energia elettrica e al riscaldamento e ACS, contrapposti al lieve calo del consumo energetico per l'autotrazione, portano ad un andamento gradualmente crescente nell'arco del triennio (*Grafico 8*).

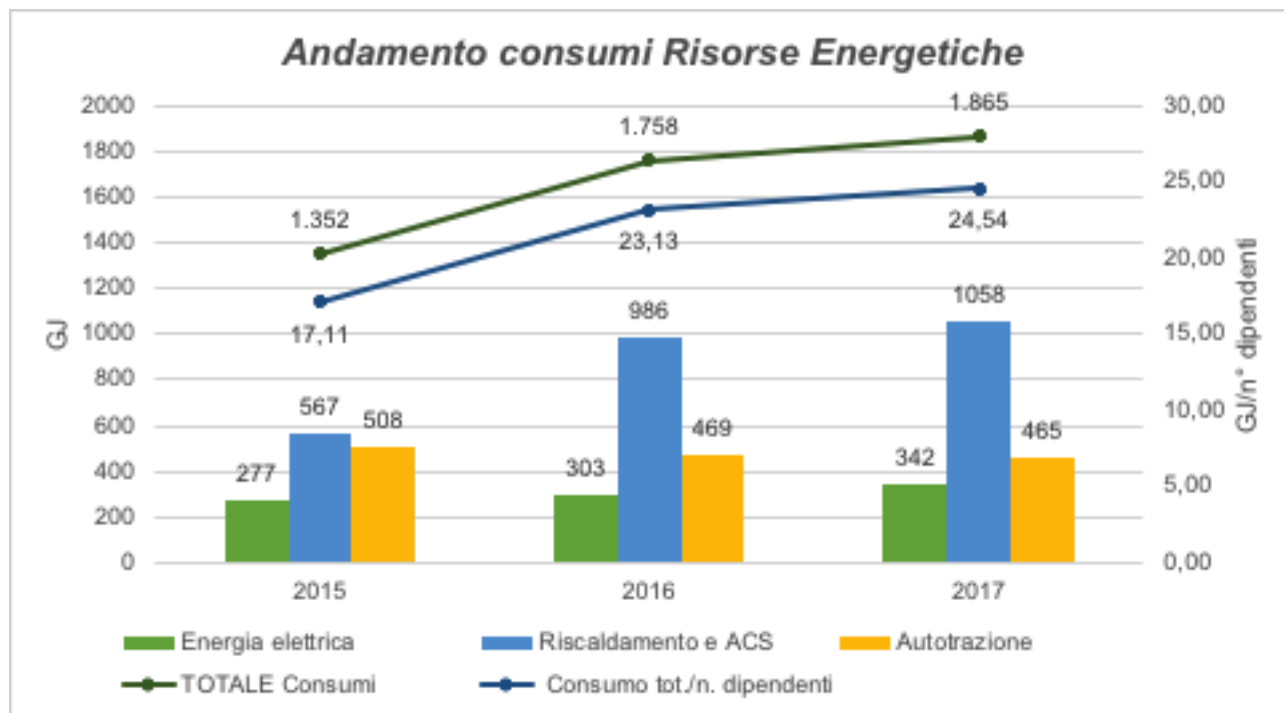


Grafico 8: Andamento dei consumi complessivi di risorse energetiche nel periodo 2015-2017.

Emissioni di anidride carbonica

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica derivanti dal consumo di risorse energetiche e calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per la determinazione delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (aggiornamenti annuali forniti da ISPRA) definiti dal Ministero dell'Ambiente. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente Parco, benché non si tratti di un'emissione diretta. Anche per questo parametro è stato calcolato l'indicatore delle emissioni totali rispetto al numero dei dipendenti dell'Ente (nel 2017 considerati 76 dipendenti).

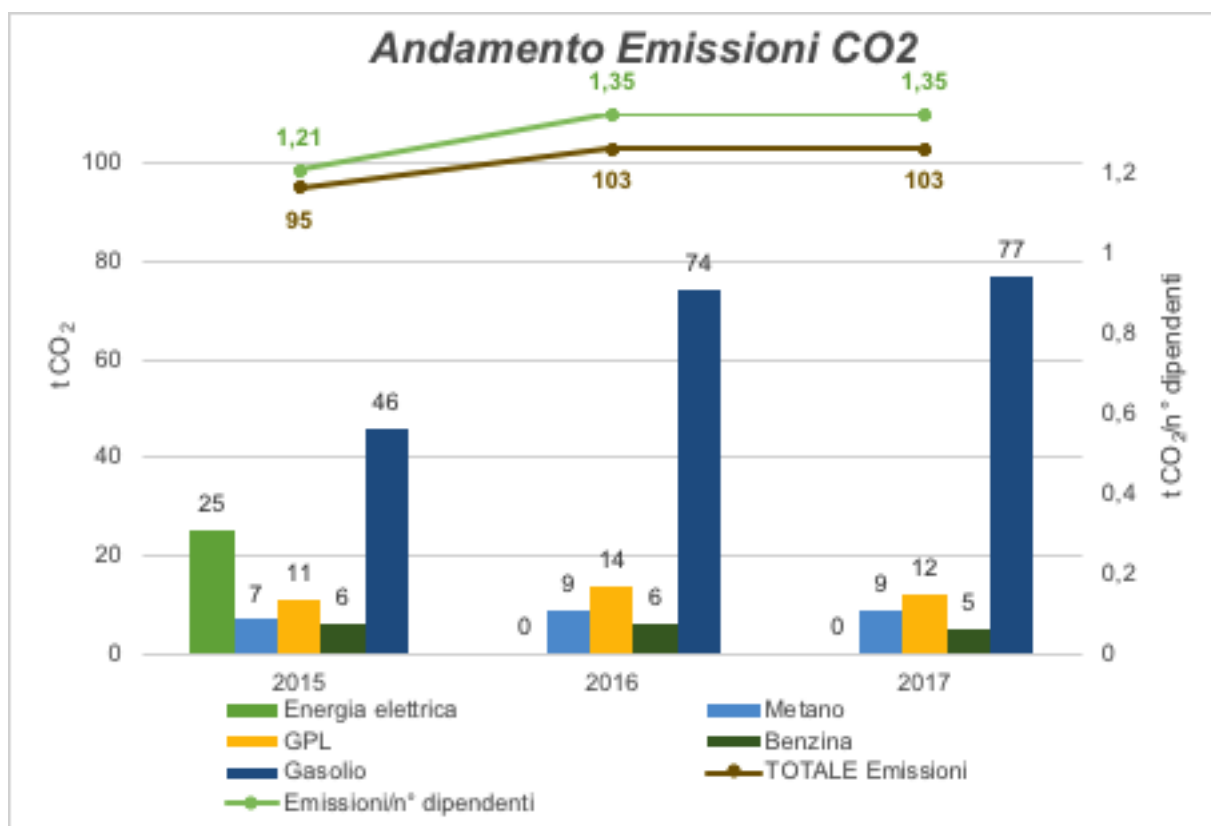


Grafico 9: Andamento emissioni di CO₂ per singola risorsa energetica nel periodo 2015-2017.

Dai dati si può notare come le principali fonti di emissioni di CO₂ siano rappresentate dal gasolio (75% delle emissioni del 2017 e 65% delle emissioni sul totale del triennio) e, nel 2015, dall'energia elettrica.

La discrepanza che si riscontra dal 2016 tra il consumo energetico (Grafico 8) e le relative emissioni di anidride carbonica generate (Grafico 9) è dovuta all'energia elettrica. Per tutto l'arco del 2016 e del 2017 l'Ente ha infatti sottoscritto un contratto di fornitura proveniente unicamente da fonti rinnovabili; per tale motivo la componente in discussione non genera emissioni di anidride carbonica e il valore complessivo di CO₂ risulta ridotto (58 tonnellate di CO₂ evitate in due anni).

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani, conferiti al servizio pubblico di raccolta, e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Di seguito sono riportate le quantità di rifiuto prodotto, suddivise per Codice Europeo dei Rifiuti (CER¹).

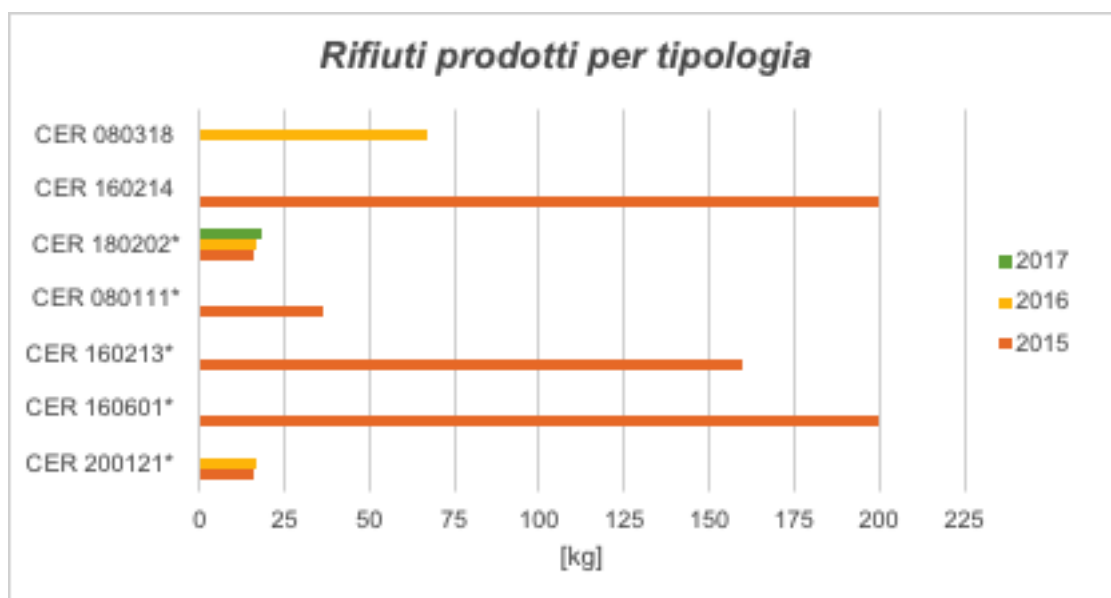


Grafico 10: Quantità di rifiuti prodotti nel periodo 2015-2017.

¹ Vedi Decisione 2014/955/UE

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

La produzione dei rifiuti risulta saltuaria in quanto principalmente collegata ad attività di manutenzione svolte con cadenza variabile.

L'Ente Parco, in qualità di produttore di rifiuti speciali pericolosi, risulta iscritto al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI), con operatività avviata in data 3 marzo 2014.

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio, in quanto l'impatto di questi velivoli sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori può risultare importante.

Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente Parco da parte delle ditte di elitransporto.

Di seguito si riportano le informazioni relative al numero di sorvoli per vallata.

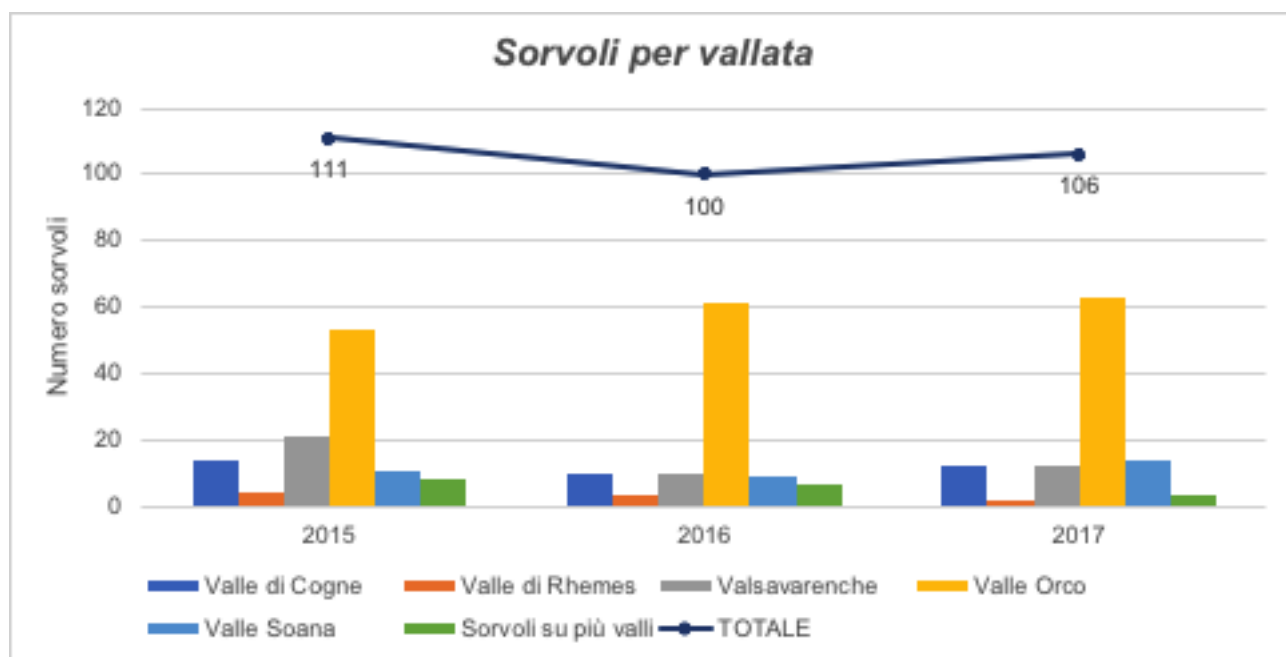


Grafico 11: Numero di sorvoli per vallata nel periodo 2015 – 2017.

La valle più interessata dai sorvoli è la Valle Orco (con una media del 56% sul totale del triennio), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari alle varie lavorazioni. Seguono le valli di Valsavarenche (13%) e Cogne (11%) che ricorrono all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori pubblici e privati (sentieristica, edilizia, etc.).

Si segnalano inoltre le richieste relative al sorvolo con droni, che nel 2017 sono risultate 15, con un diniego. L'utilizzo di questi velivoli radiocomandati è in sensibile aumento rispetto all'anno precedente in cui le richieste sono state 8. L'applicazione all'interno del Parco ha riguardato i monitoraggi scientifici e le riprese fotografiche, in progressiva sostituzione dell'impiego dell'elicottero per tali finalità.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del PNPG, previsto dall'art. 13 della L. 394/1991, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano del Parco e del Regolamento del Parco. Di seguito si riportano le informazioni relative alle pratiche istruite sul periodo 2015-2017.

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

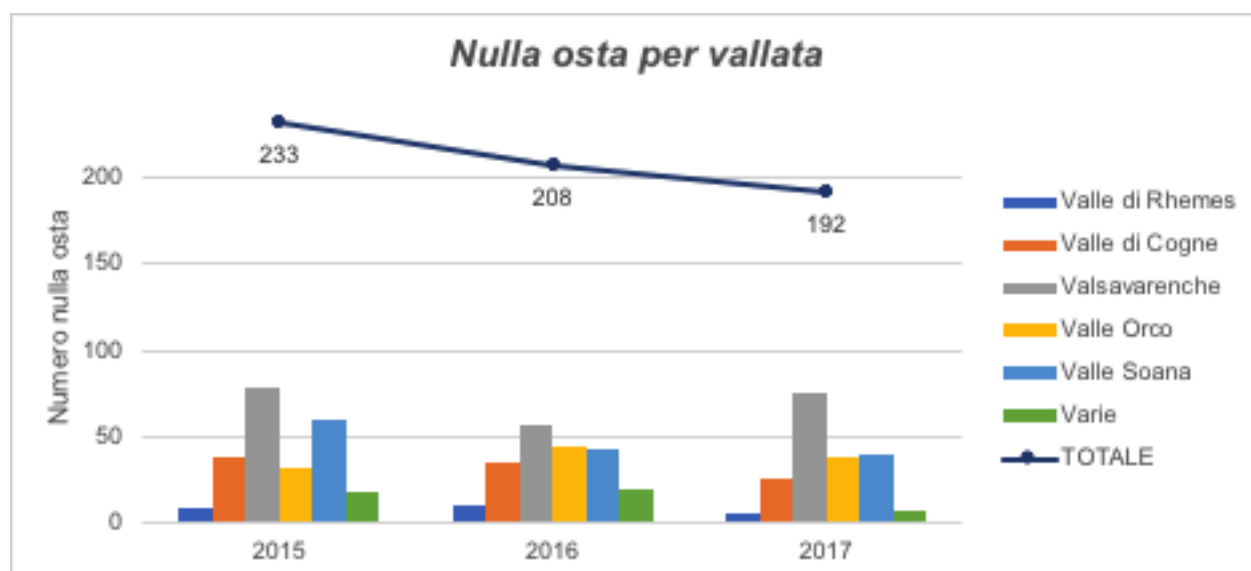


Grafico 12: Numero di nulla osta per vallata nel periodo 2015 – 2017.

Le aree maggiormente interessate risultano la Valsavarenche (39% del totale nel 2017), Valle Orco e Valle Soana (rispettivamente 20,3% e 19,8% del totale nel 2017).

Nel 2017 sono state istruite 192 pratiche e rilasciati 158 nulla osta. Le tipologie di richieste più ricorrenti riguardano, nel triennio di riferimento, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni e gli interventi di manutenzione di reti tecnologiche e di telecomunicazione. Seguono altre categorie, quali adeguamento rifugi, bonifiche agrarie, demolizioni, interventi di segnaletica, tagli boschivi, nuovi interventi, varianti PRGC, manutenzione piste da sci, campeggi, sentieri, strade, etc.

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Servizio di Sorveglianza, nel periodo 2015 – 2017, con riferimento agli illeciti penali e amministrativi riscontrati.

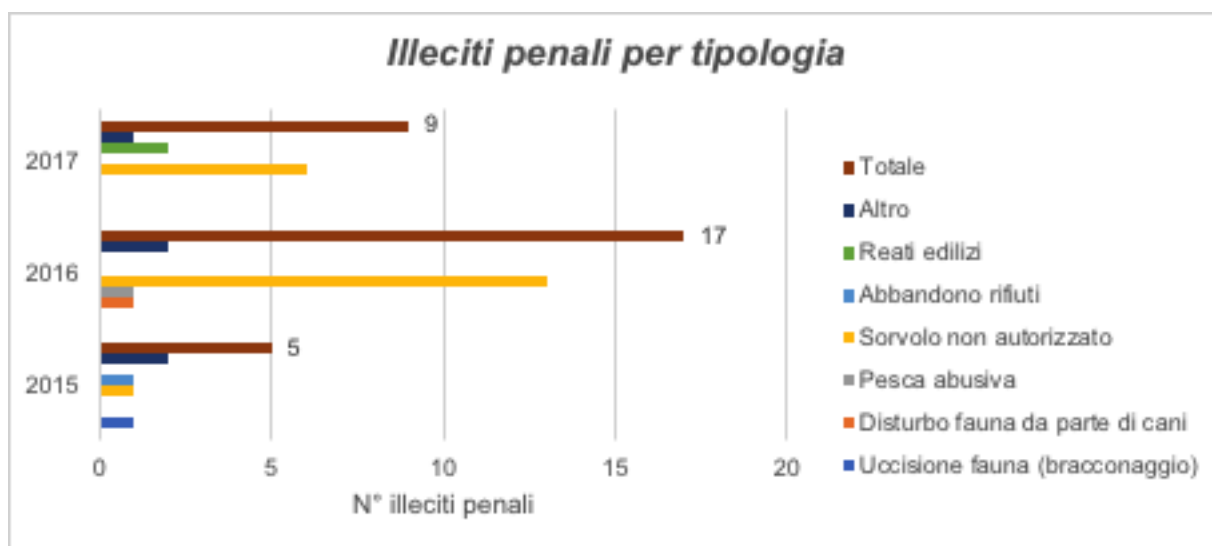


Grafico 13: Numero di illeciti penali riscontrati nel periodo 2015-2017.

Nel 2016 si rileva la presenza di un picco nella voce sorvoli non autorizzati, da parte di elicotteri, alianti e parapendii.

Nel 2017 la tipologia di illecito maggiormente riscontrata risulta essere il sorvolo non autorizzato, ma con un numero di infrazioni più che dimezzato rispetto all'anno precedente.

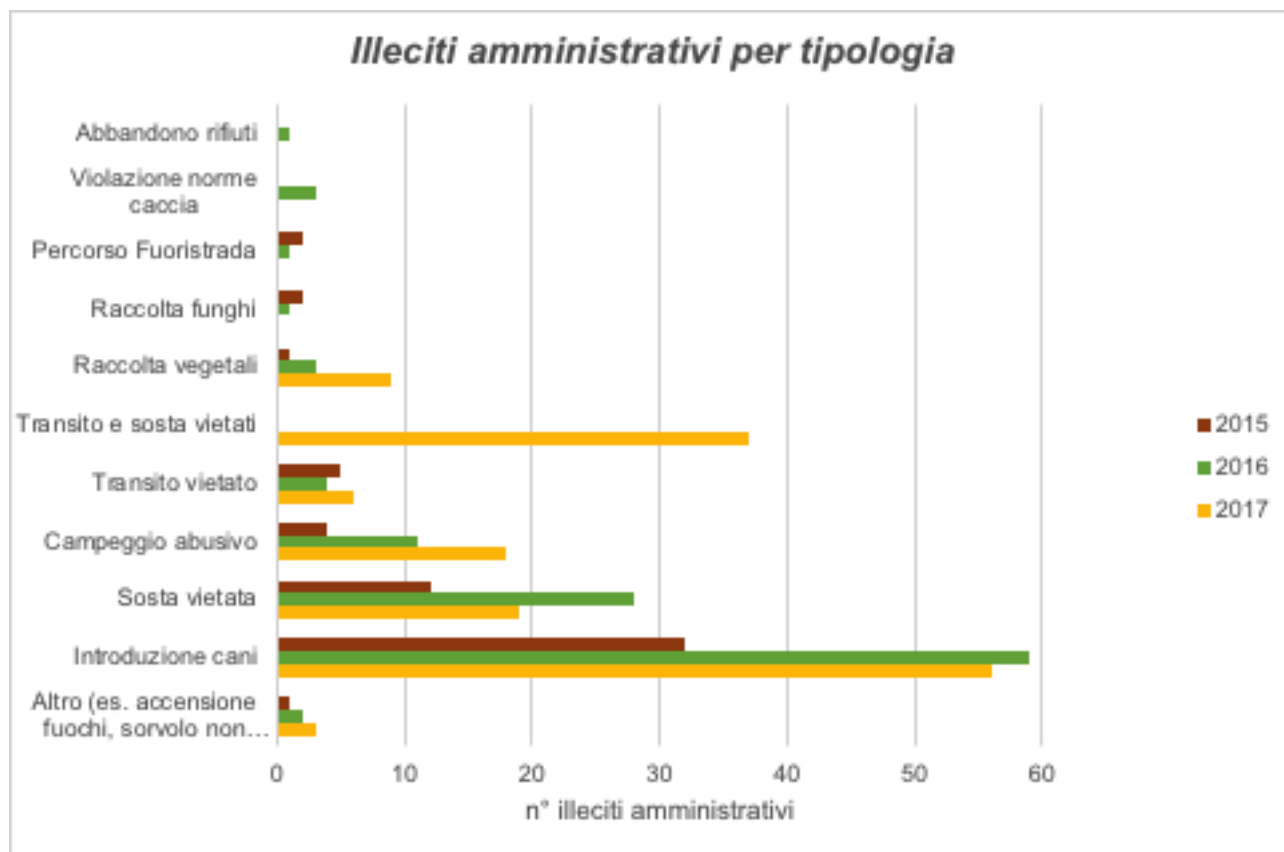


Grafico 14: Numero di illeciti amministrativi riscontrati nel periodo 2015-2017.

Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, la sanzione che si conferma più rilevante è l'introduzione di cani in zone vietate (seguita dal transito e dalla sosta vietati). Questo accade poiché non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica e delle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione di cimurro e altre zoonosi a lupo, mustelidi e volpi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco ha aderito nel 2007 al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (protocollo APE) promossa dalla Città Metropolitana di Torino e dall'Arpa Piemonte e ne ha rinnovato l'adesione nel 2011. I firmatari del Protocollo si impegnano ad utilizzare i più qualificanti criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi, definiti nell'ambito del Protocollo e/o a livello ministeriale.

Le tipologie di prodotti acquistati in conformità con il protocollo APE e la spesa complessiva sono indicati nei seguenti grafici.

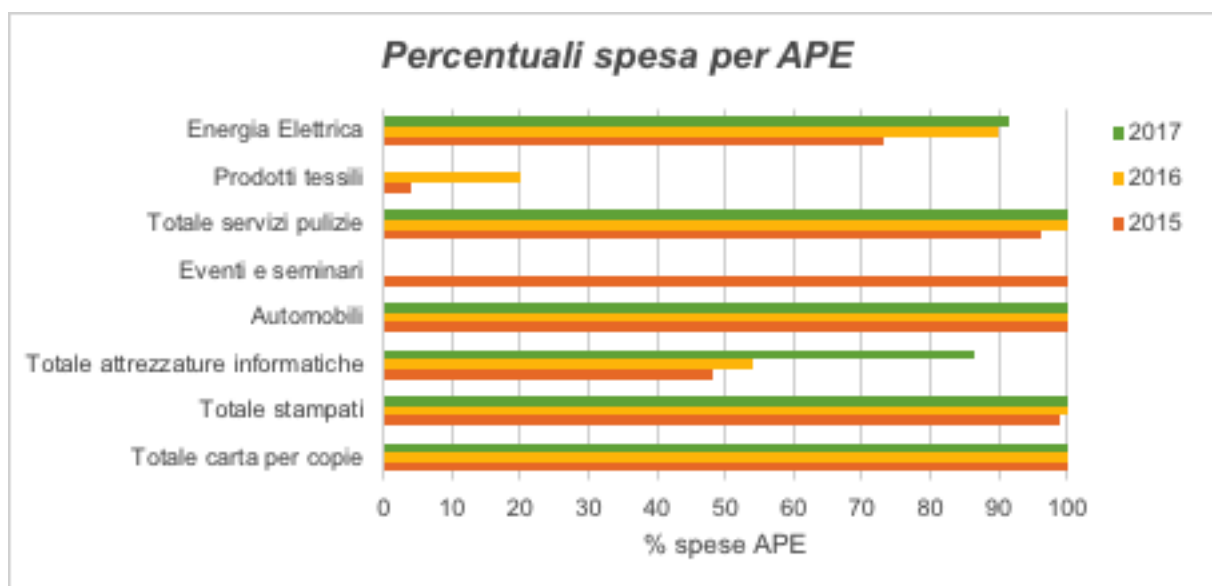


Grafico 15: Percentuale di spesa APE suddivisa per prodotto nel periodo 2015-2017.

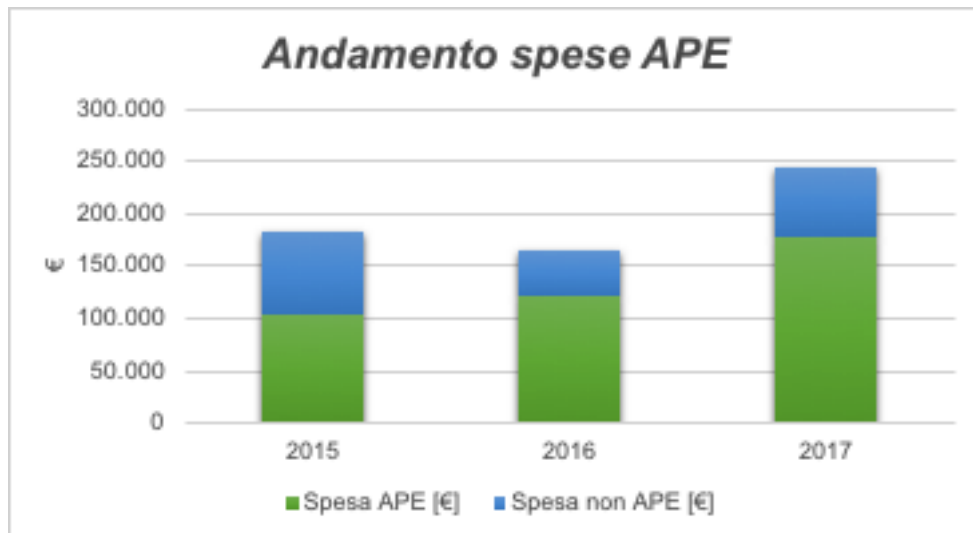


Grafico 16: Confronto spesa complessiva per prodotti conformi e non conformi al protocollo APE.

Nel 2017 la percentuale totale di acquisti secondo APE è risultato pari al 73%, in linea rispetto al 2016; automobili, carta per copie, stampati, eventi e seminari, servizi di pulizie sono stati quasi completamente acquisiti in conformità ai prodotti APE; ciò che non ha consentito di aumentare ulteriormente la percentuale è stato:

- l'acquisto di vestiario tecnico/dispositivi di protezione individuale per il Servizio di Sorveglianza;
- l'acquisto di attrezzature informatiche sotto la voce "altro", di non facile attribuzione al protocollo APE.

INCENDI BOSCHIVI

L'Ente Parco è dotato, ai sensi dell'art. 8 della L.352/2000, di un proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In particolare è in corso la revisione e l'aggiornamento del PAIB vigente, che avrà validità per il periodo 2016-2020.

Nel biennio 2014-2015 non si segnalano incendi boschivi che abbiano interessato il territorio dell'Ente Parco.

Dal 6 al 12 settembre 2016, nella zona Civetto in Valle Soana, si è sviluppato un incendio che ha interessato una zona di prateria compresa tra i 1700 ai 2000 m circa. L'incendio non ha interessato aree boschive. Per lo spegnimento sono stati utilizzati i Canadair con l'impiego di ritardante.

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un incendio di vaste proporzioni nell'area, che ha coinvolto i comuni di Sparone, Ribordone e Locana. La superficie percorsa è stata di circa 1570 ettari, come riportato dal "Foglio notizie incendi" dei Carabinieri Forestali del 22/10/2017. L'inizio dell'intervento è stato segnalato alle 09:30 del 22 ottobre e si è concluso alle ore 24:00 del 04 novembre, per una durata complessiva di 326 ore. L'area interessata dall'evento è prevalentemente boscata, compresa tra una quota di 1000 e 1500 m, a copertura prevalente di faggio e secondariamente boschi misti di latifoglie. La superficie ricadente all'interno del Parco è stata calcolata in 297 ettari di cui 124 ettari boscati a prevalenza di faggio, mentre la maggior parte dell'area percorsa era occupata da pascoli e praterie montane intervallate da rupi e pietraie.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

A partire dal 2007 l'Ente Parco Gran Paradiso ha avviato un percorso di sperimentazione volto ad incentivare il miglioramento degli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il Marchio Collettivo di Qualità Gran Paradiso. Si tratta di un importante strumento di identificazione assegnato dallo stesso a operatori locali del settore ricettivo/turistico, artigianale e agroalimentare.

Requisito fondamentale per l'ottenimento di tale Marchio è l'impegno in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco e la qualità delle lavorazioni, oltre agli adempimenti del *Regolamento d'uso del Marchio Collettivo*.

Per poter ottenere il "Marchio di Qualità" le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale.

Le prime concessioni del Marchio Qualità sono avvenute alla fine del 2010.

Di seguito si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2015 – 2017, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

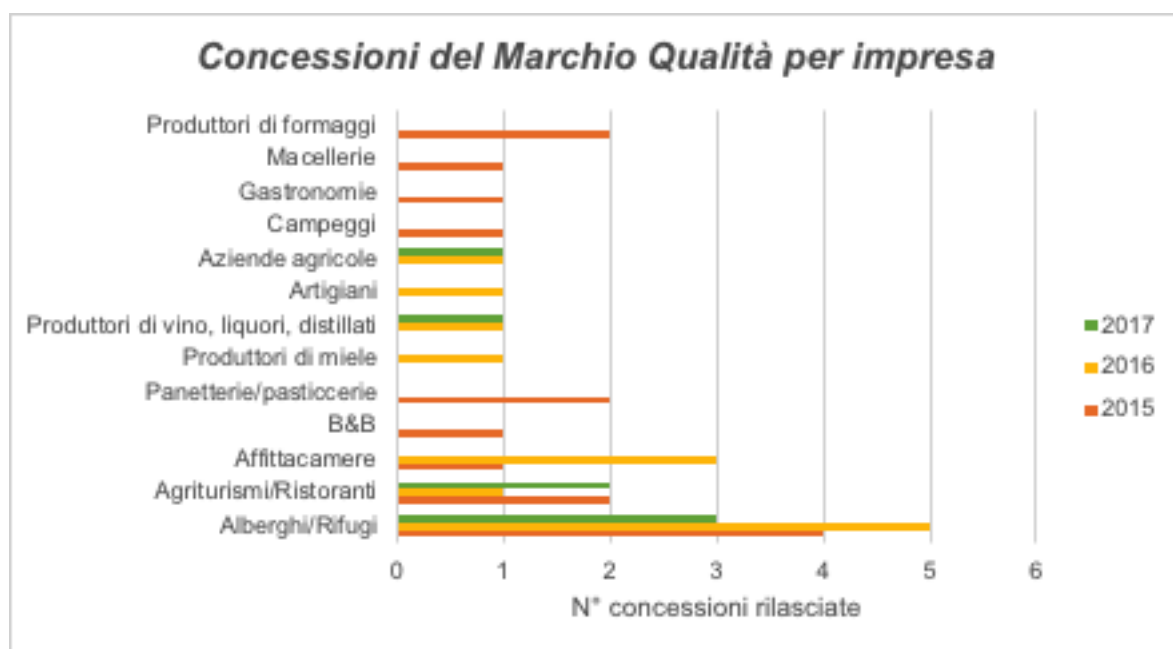


Grafico 17: Numero di concessioni del Marchio di Qualità rilasciate per tipologia di impresa (2015-2017).

Nel corso del 2017 sono state rilasciate 7 concessioni del Marchio Qualità, delle quali 7 in Valle d'Aosta e 3 in Piemonte. Il numero totale in esercizio assomma a 86 operatori appartenenti al circuito.

Per quanto riguarda le attività ordinarie continuano come ogni anno i controlli a campione agli operatori per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dai disciplinari specifici: anche nel 2017 ne sono stati verificati 20 con esito positivo, seppur con qualche sporadica segnalazione di adeguamenti ancora necessari.

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

L'Ente Parco può concedere l'uso del proprio logo istituzionale a scopi promozionali. La concessione può essere attribuita a prodotti (come carta, articoli di abbigliamento, confezioni, etc.), a servizi (trasporto, ristorazione, etc.) e ad attività promosse da terzi, ma organizzate e promosse di concerto con il PNGP.

Quanto ai prodotti, viene data preferenza a quelli che presentino requisiti di qualità e tipicità, che valorizzino le attività tradizionali, artigianali e culturali; per i servizi, a quelli in linea con le leggi istitutive dell'Ente Parco e con i principi dettati dalla Legge quadro sulle aree protette.

Di seguito si riportano i dati, relativi al periodo 2015 – 2017, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate.

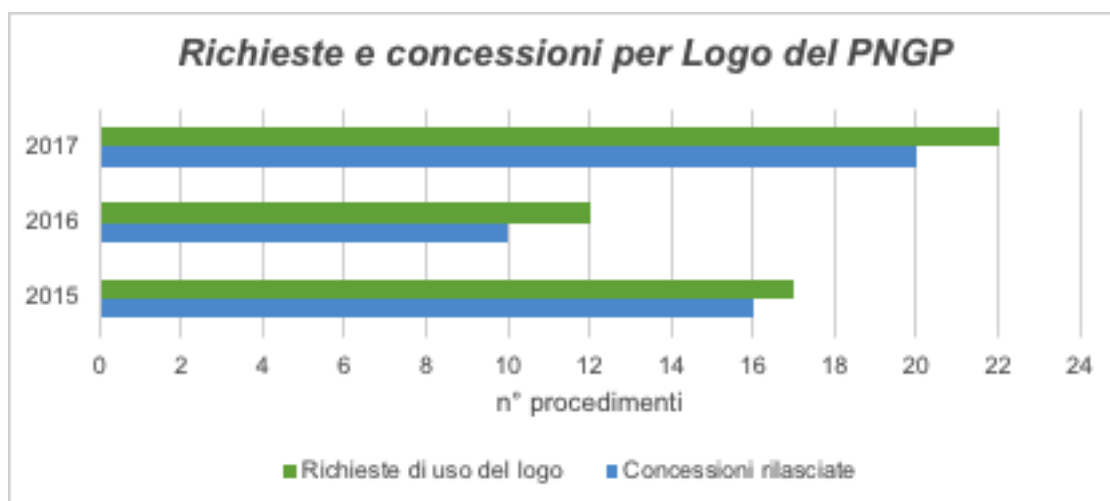


Grafico 18: Numero di concessioni per uso del Logo del PNGP rispetto alle richieste ricevute (2015-2017).

Dal 2015 si riscontra un aumento di richieste di concessione logo per iniziative proposte da terzi (attività/eventi e relativi materiali promozionali), che apparentemente subisce un rallentamento nel 2016: ciò è dovuto alla modalità avviata dall'Ente recentemente, che prevede la concessione del logo senza l'istruttoria di autorizzazione, qualora l'iniziativa proposta sia stata concordata e pianificata con l'Ente nell'ambito del calendario delle iniziative del territorio.

Talvolta l'uso del logo avviene invece senza aver richiesto l'autorizzazione all'Ente o impropriamente, nel qual caso viene inviata la segnalazione al diretto interessato affinché proceda a formale richiesta o perché rimuova il logo.

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano alcuni dati significativi inerenti le principali attività di educazione ambientale promosse direttamente dall'Ente Parco.

Tabella 2: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse			
Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte	2013/2014	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	75 classi = 1.262 alunni
Valle d'Aosta		Perché i Parchi?	6 classi = 97 alunni
		Il Parco in tutti i sensi	20 classi = 127 alunni
		Sulle ali del ripeto (progetto Sorveglianza)	8 classi = 62 alunni
		Lupo e biodiversità	7 classi = 63 alunni
	Progetto Interreg Alcotra e-Pheno (progetto Serv. Botanico)	4 classi	
Piemonte	2014/2015	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	72 classi = 1.355 alunni
Valle d'Aosta		Gemellaggio PNGP-PNV	1 classe ITA/1 classe FRA = 46 alunni
		Corso insegnanti	58 insegnanti
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 216 alunni
		Corso insegnanti	7 insegnanti
		Lo stambecco: Re del Gran Paradiso	2 classi = 40 alunni
	Perché i Parchi?	3 classi = 37 alunni	
Piemonte	2015/2016	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	68 classi = 1137 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	72 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 50 alunni
		Scuola materna Locana (sorveglianza)	20 bambini
		Scuola materna Valperga (sorveglianza)	30 bambini
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 112 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	20 classi = 317 alunni
	Corso insegnanti "Chi ama protegge"	5 insegnanti	
Piemonte	2016/2017	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	102 classi = 1.683 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	98 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 49 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	4 classi = 92 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	8 classi = 135 alunni
	Corso insegnanti "Chi ama protegge"	3 insegnanti	

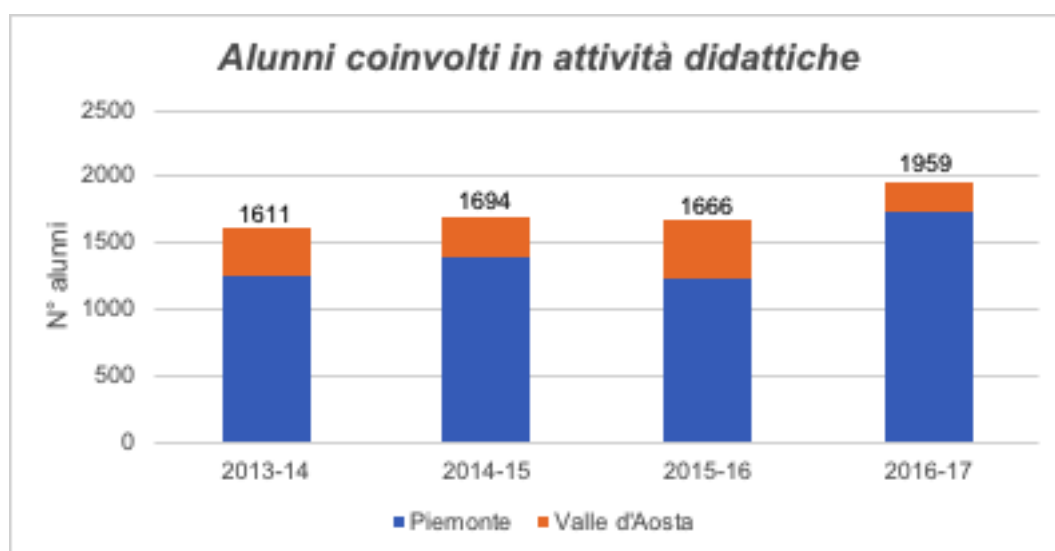


Grafico 19: Numero di alunni coinvolti in attività didattiche o di educazione ambientale.

Inoltre nell'ambito dei dati pervenuti dalle imprese convenzionate con l'Ente Parco per lo svolgimento di attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 sono state coinvolte una ventina di classi esterne al territorio del Parco, che hanno svolto uscite sia nel versante piemontese che valdostano.